



Obiettivo principale del controllo strategico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 2 del DL 174 convertito in L.213/2012 che ha modificato e riformato complessivamente il Sistema dei Controlli interni, è quello di valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di programmazione da parte dell'Amministrazione sotto l'aspetto della congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

Nell'anno 2016 si dà continuità alla metodologia sperimentata nell'anno 2015, (primo anno in cui viene prodotto il report del controllo strategico per l'Unione Terre d'Argine), con la particolare attenzione di creare una convergenza con l'approvazione della prima edizione del **DUP (Documento Unico di programmazione)**, trovando le corrispondenze terminologiche tra le diverse fonti documentali e riportando gli indicatori di risultato di impatto utili a misurare il grado di raggiungimento delle strategie .

Si propone la seguente corrispondenza al fine di omogeneizzare il linguaggio utilizzato prima e dopo l'esordio del DUP, nel quale si riscontrano due piccole divergenze:

- l'accorpamento di due precedenti aree tematiche (INNOVAZIONE INTERNA ED ESTERNA ALL'ENTE, SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DELL'UNIONE) **in un unico indirizzo strategico** (POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI);
- un indirizzo strategico che prima non era in evidenza (POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO):

LE 5 AREE TEMATICHE PRECEDENTI AL DUP:

SCUOLA

WELFARE SANITA' E INTEGRAZIONE

SICUREZZA

**INNOVAZIONE INTERNA ED ESTERNA ALL'ENTE]
SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DELL'UNIONE]**

I CORRISPONDENTI 5 INDIRIZZI STRATEGICI DEL DUP:

POLITICHE PER LA SCUOLA

POLITICHE PER IL WELFARE

POLITICHE PER LA SICUREZZA

POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI

POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Dal punto di vista metodologico il report rimane fondamentalmente, come negli scorsi anni, il risultato di una elaborazione sintetica dei documenti sotto riportati,

- la relazione di insediamento de Consiglio dell'Unione Terre d'Argine 2014-2019 approvata in Consiglio dell'Unione con delibera n.29 del 02/07/2014;
- il DUP (Documento Unico di Programmazione) 2016 approvato con delibera G.U. 92 DEL 20/10/2015, aggiornato con delibera G.U.n. 3 del 20/01/2016 ed approvato in Consiglio dell'Unione con delibera n.2 del 24/02/2016 che di fatto sostituisce la precedente Relazione Previsionale e Programmatica (RPP);

- la delibera G.U n. 81 del 26/07/2017 che approva il DUP (Documento Unico di Programmazione) 2018 per quanto concerne le parti in cui sono inseriti i dati di consuntivo 2016;
- il Piano dettagliato degli Obiettivi (PdO) 2016 approvato con delibera di Giunta dell'Unione n. 86 del 06/07/2016 e aggiornato con delibera di Giunta dell'Unione n. 137 del 14/12/2016;
- la relazione consuntiva sulla performance approvata con delibera di Giunta dell'Unione n. 83 del 26/07/2017;

Per ciascun indirizzo strategico (ex area tematica) il report è così strutturato:

- nella prima parte sono elencati gli obiettivi strategici (prima colonna) a cui corrispondono obiettivi operativi più specifici (seconda colonna) collegati agli indicatori individuati dal DUP, quali elementi utili a misurare il grado di raggiungimento delle strategie; per ogni indicatore si riporta il target di riferimento 2016 (terza colonna), e i valori a consuntivo 2016(quarta colonna).
- nella seconda parte vengono elencate le linee di mandato (prima colonna) ed i corrispondenti obiettivi strategici del DUP (seconda colonna) a cui si collegano i progetti del Piano degli Obiettivi (terza colonna), che ne danno realizzazione; per ciascun progetto/obiettivo contenuto nel PdO si riporta lo stato attuativo e la percentuale di realizzazione raggiunta;

Nella parte finale del report sono riportati alcuni dati economici di contesto riferiti alle spese correnti e di investimento collegati a ciascun indirizzo strategico, desunte dal consuntivo 2016.

Settembre 2017

AREE TEMATICHE

INDIRIZZI STRATEGICI 2014-2019

LINEE STRATEGICHE MANDATO 2014-2019

OBIETTIVI STRATEGICI (DUP 2016)

SCUOLA



pag.7
POLITICHE
PER
LA SCUOLA

- 1 **mantenere servizi 0/6 anni** privilegiando la gestione diretta pubblica;
- 2 mantenere alta la percentuale di accoglimento **nelle scuole d'infanzia** (oggi 90% delle richieste);
- 3 **va salvaguardato l'alto livello qualitativo dei nostri servizi educativi e scolastici**
- 4 creazione di un **ponte scuola-lavoro**;
- 5 riqualificazione dei **centri di educazione permanenti** degli adulti;

1. **CONSOLIDARE L'ATTUALE OFFERTA DEI SERVIZI 0-6**
2. **GARANTIRE PARI OPORTUNITA' NELL'ACCESSO AD UNA SCUOLA DI QUALITÀ**

WELFARE SANITA' INTEGRAZIONE



Pag.21

POLITICHE
PER IL WELFARE

1. **verso un welfare di comunità**
2. integrazione tra pubblico, **volontariato**, e terzo settore;
3. meno assistenzialismo e più incentivi all'**autonomia** e all'autodeterminazione;
4. **canalizzazione diretta dei contributi** e tirocini formativi;
5. realizzazione dei **"bandi anticrisi"** come risposta ai bisogni emersi dalla crisi;
6. **diritti e responsabilità sono il binario su cui fare correre il Treno delle politiche di integrazione**
7. **Centro stranieri**, Consulta per l'integrazione delle Terre d'Argine progetti di alfabetizzazione ("lo straniero"), devono dialogare per consolidare una rete solida per la realizzazione capaci di generare una naturale solidarietà di convivenza civile.
8. proseguire nella **domiciliarità** (politiche indirizzate al caregiver familiare) per la **non autosufficienza**;
9. monitoraggio anziani soli per realizzare progetti di **prossimità sociale** con il terzo settore e l'associazionismo,
10. occorrono **micro residenze** per le persone "fragili"
11. le politiche abitative devono svolgere una funzione tale da incentivare **forme miste e integrate di offerta residenziale**
12. **credere ed investire nella sanità di territorio**
13. realizzazione di una **residenza psichiatrica**;
14. costruzione della **Casa della Salute**;
15. proseguire il dialogo con i comuni dell'Area Nord per la **realizzazione di un Hospice** (luogo di accoglienza e ricovero per i malati terminali).

1. **COSTRUIRE UN WELFARE DI COMUNITA'**
2. **CONTRASTARE LA POVERTA' E L'ESCLUSIONE SOCIALE**
3. **INCREMENTARE L'OFFERTA DEI SERVIZI E INCENTIVARE L'AUTONOMIA DELLE PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI NEI PROPRI AMBIENTI DI VITA**
4. **TUTELARE I DIRITTI DELL'INFANZIA**

SICUREZZA



Pag.29
POLITICHE PER LA SICUREZZA

1. la sicurezza è, nella sostanza, il superamento della paura le nostre azioni saranno indirizzate a contrastare le emergenze, l'evasione fiscale, il lavoro nero, la criminalità organizzata, il vandalismo, la microcriminalità"
2. aumentare la **presenza di Vigili urbani** sulle strade in particolare nelle frazioni;
3. riqualificazione urbana per aumentare il **senso di sicurezza e contrastare il degrado**;
4. realizzare un **piano di miglioramento della pubblica illuminazione** nelle aree critiche del centro storico e nelle frazioni;
5. estendere la **videosorveglianza**;

- 1 **MIGLIORARE IL PRESIDIO DEL TERRITOIO**
- 2 **AUMENTARE LA SICUREZZA DEI LUOGHI DELLA SOCIALITA'**
- 3 **SENSIBILIZZARE I CITTADINI TRAMITE POLITICHE DI PREVENZIONE**
- 4 **COSTRUIRE UN SISTEMA DI PROGETTAZIONE CIVILE INTEGRATO ED EFFICIENTE**



Pag.36
POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

1. la sfida del futuro passa anche attraverso le tecnologie e la loro **fruizione da parte dei cittadini e delle imprese**

- 1 **POTENZIARE E INNOVARE I SERVIZI ALLE IMPRESE**

INNOVAZIONE INTERNA ED ESTERNA ALL'ENTE

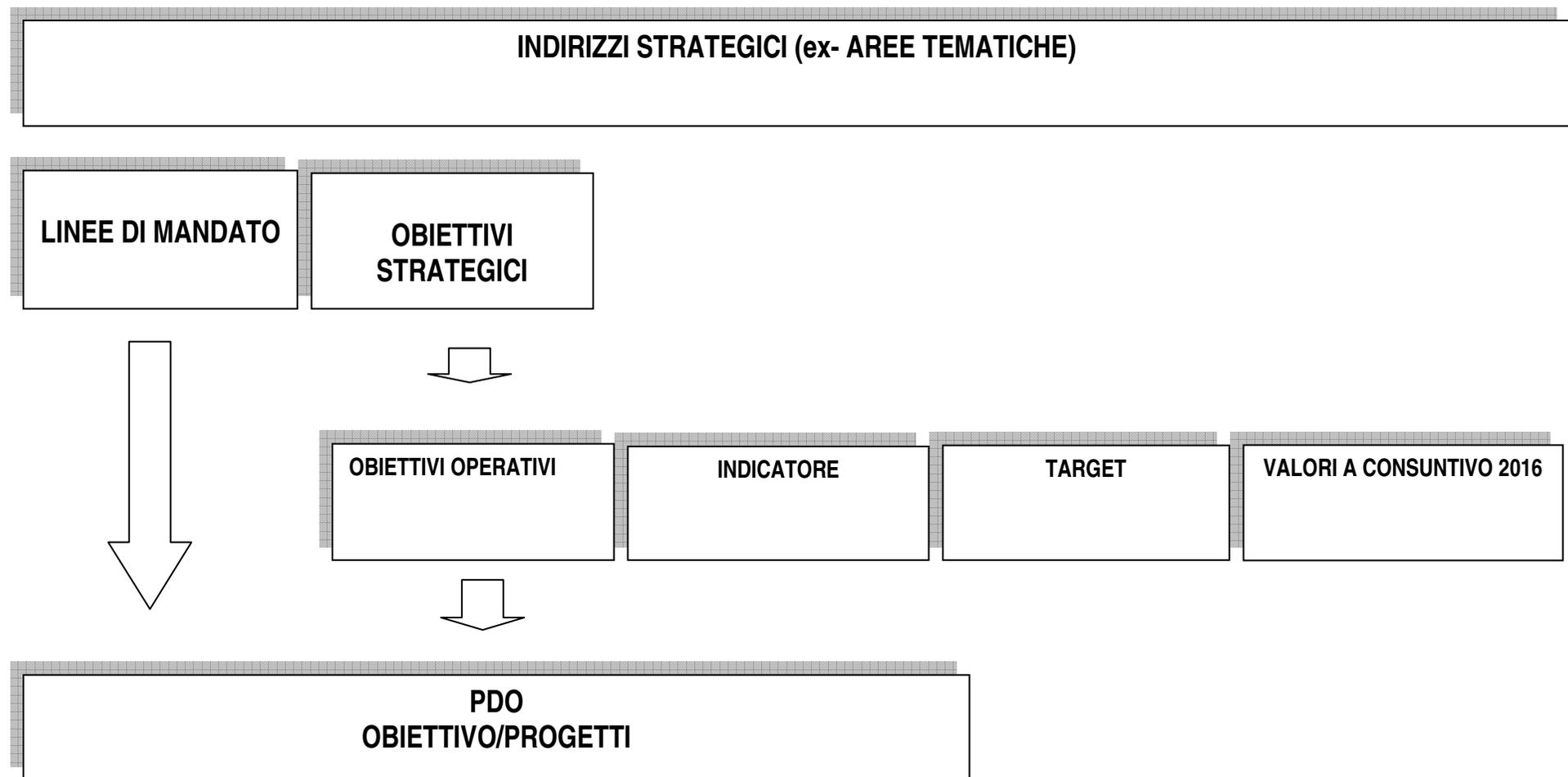
SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DELL'UNIONE



Pag.37
POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI

- 1 **Innovazione interna all'ente –piano informatizzazione delle procedure-**
 - 2 **Innovazione esterna all'ente –verso la smart city-**
-
- 1 **Graduale implementazione dei servizi da gestire in Unione TdA**
 - 2 **Consolidamento dei servizi già gestiti dall'Unione TdA-**

- 1 **MIGLIORARE IL FUNZIONAMENTO DELLA "MACCHINA AMMINISTRATIVA"**
- 2 **MIGLIORARE IL RAPPORTO TRA CITTADINO E PA SVILUPPANDO LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE**



LINEE DI MANDATO fonte RELAZIONE DI INIZIO MANDATO 2014-2019 atto di C.C. 76/2014)

INDIRIZZI STRATEGICI (ex- AREE TEMATICHE) -OBIETTIVI STRATEGICI -OBIETTIVI OPERATIVI INDICATORI(TARGET) fonte: DUP Documento Unico di Programmazione approvato con delibera G.U. 92 DEL 20/10/2015 e AGGIORNATO con delibera G.U.n.3 del 20/01/2016;

INDICATORI VALORI A CONSUNTIVO: . DUP 2018 approvato con delibera G.U. n. 81 del 26/07/2017.

PDO-OBIETTIVO/PROGETTI E RISULTATI : -fonte STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DEGLI OBIETTIVI APPROVATO con delibera G..U n.137 del 14/12/2016

Indirizzo strategico POLITICHE PER LA SCUOLA ex area tematica SCUOLA

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORI	TARGET 2016	CONSUNTIVO 2016
Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità	Mantenere l'alto livello dei nidi d'infanzia in termini di qualità e quantità dei servizi erogati	Tasso di scolarizzazione nei nidi d'infanzia (n. iscritti/popolazione 0-3)	> 33% (1)	36,70%
		% domande accolte su totale domande pervenute	> 90%	92,70%
		Tasso di partecipazione delle famiglie alle politiche educative e scolastiche	≥ 85% consigli / ≥ 5 nuovi progetti	87,5% dei Consigli di Nido - 14 nuovi progetti
		Qualità percepita dalle famiglie		non rilevabile
	Mantenere l'alto livello delle scuole d'infanzia in termini di qualità e quantità dei servizi erogati	Tasso di scolarizzazione nelle scuole d'infanzia (n. iscritti/popolazione 3-6)	≥ 95%(1)	95,40%
		% domande accolte su totale domande pervenute	≥ 98%	98,70%
		Tasso di partecipazione delle famiglie alle politiche educative e scolastiche		65,7% dei Consigli di Scuola - 15 nuovi progetti
		Qualità percepita dalle famiglie	≥ 8 (2)	8,3
Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità	Garantire l'accesso a tutti i livelli di istruzione e qualificare l'offerta formativa del territorio	Grado di coinvolgimento nei progetti di qualificazione del Patto per la scuola	almeno: - 800 alunni; - 80 docenti; - 150 genitori.	2.886 alunni; 346 docenti; 480 genitori
		Grado di soddisfazione e di partecipazione ai progetti di prevenzione del disagio e promozione dell'agio a scuola	≥ 8 (1)	9,10
		Risorse dedicate all'edilizia scolastica e manutenzioni straordinarie per anno	≥ 350.000,00 (di cui almeno 20% da co-finanziamento risorse esterne)	2.500.000 di cui 900.000 finanziate da risorse esterne (36%)
	Garantire l'accesso a tutti i livelli di istruzione e qualificare l'offerta formativa del territorio	N° utenti CPIA (iscritti e frequentanti ai percorsi di educazione degli adulti)	≥ 290 iscritti; ≥ 150 scrutinati (1)	iscritti 524 scrutinati 397
	Garantire pari opportunità di istruzione	Percentuale di copertura della domanda di servizio per l'integrazione scolastica degli alunni disabili	100% (1)	100%
		% di disabili 6-18 anni che frequenta la scuola dell'obbligo (incluso alternanza scuola-centro/scuola laboratorio)	≥ 2,7%	3,70%
		Grado di prodotti biologici, lotta integrata ed a km 0 nelle mense scolastiche	≥ 50% (2)	56,30%
		Conformità dei controlli sui prodotti e i pasti erogati nelle mense	≥ 98%	98,7%
		Qualità percepita dalle famiglie per il servizio di refezione scolastica		Non rilevabile

		Qualità percepita dalle famiglie per il servizio di centro estivo per l'infanzia	≥ 8 (3)	8,1
		Uscite didattiche/sportive gratuite per scuole e famiglie (entro limiti definiti di percorrenza) a carico del trasporto scolastico qualificare l'offerta	almeno 1.200	1292
	Sostenere il diritto allo studio	Spesa pubblica comunale per cedole librerie scuola primaria per alunno	almeno 30 euro	31,88 euro

LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	PDO OBIETTIVO/PROGETTI	RISULTATI
 <p>mantenere servizi 0/6 anni privilegiando la gestione diretta pubblica;</p>	<p>CONSOLIDARE L'ATTUALE OFFERTA DEI SERVIZI 0-6</p>	<p style="text-align: center;">SERVIZI PER L'INFANZIA (0/6ANNI): SETTORE ISTRUZIONE (Unione T d'A)-PATTO PER LA SCUOLA-OBIETTIVO/PROGETTO N.1.</p> <p>Mantenimento, qualificazione ed innovazione dei servizi territoriali per l'infanzia in particolare attraverso lo studio e sperimentazione di modelli flessibili di offerta espressamente centrati sul benessere dei bambini; il supporto alla più attenta e coerente organizzazione degli spazi e delle strutture disponibili (es. poli per l'infanzia); il miglioramento della comunicazione esterna di tutti i servizi, i laboratori e gli eventi che vengono ogni anno implementati a favore dei genitori, delle famiglie e dei bambini; la progettazione ed organizzazione dell'aggiornamento professionale del personale docente e non docente dei servizi educativi comunali, statali ed autonomi per l'infanzia nel rispetto dei vincoli normativi e con attenzione alle principali priorità educative</p> <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <p>a) redazione report contenente studio ed analisi comparata di nuovi modelli di offerta di servizi per bambini da 0 a 6 anni flessibili e centrati sul benessere dei bambini, utilizzati e sperimentati a livello italiano ed europeo - incontri ad hoc, visite, reportistica dei casi più interessanti, applicabili e sostenibili = peso 20% [indicatore di risultato non presente nel 2015]</p> <p>b) sperimentazione di nuovi modelli di offerta di servizi per l'infanzia – attivazione e/o valorizzazione di almeno due proposte sul territorio dell'Unione, con riferimento ai servizi in gestione diretta o in appalto = peso 25% [indicatore non presente nel 2015]</p> <p>c) miglioramento della comunicazione di tutti i servizi per l'infanzia, i laboratori ed eventi programmati a favore dei genitori, delle famiglie e dei bambini – pubblicazione di pagine web dedicate e specifiche, in raccordo con le politiche di comunicazione dell'Ente = peso 15% [indicatore non presente nel 2015]</p> <p>d) definizione di un piano annuale di aggiornamento professionale del personale docente e non docente dei servizi per l'infanzia; attivazione entro luglio e realizzazione di almeno il 30% piano formativo per l'anno scolastico 2016-7 entro dicembre, con attenzione al rispetto dei vincoli di spesa e di affidamento previsti dalle norme vigenti, coinvolgimento anche del personale delle scuole di infanzia statali e dei nidi privati/convenzionati = peso 20% [stesso indicatore presente nel 2015, più dettagliato dal punto di vista quantitativo e temporale]</p> <p>e) particolare attenzione ai seguenti contenuti nei percorsi di aggiornamento: identità e appartenenza organizzativa; complessità relazioni con le famiglie; processi di motivazione per prevenire i rischi di burn out; modelli innovativi di servizi per l'infanzia = peso 20% [indicatore non presente nel 2015]</p> <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p>	

		<p>La programmazione delle attività è risultata del tutto in linea con quanto previsto. Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati del tutto positivamente realizzati.</p> <p>Nel periodo considerato, per quanto riguarda lo studio, l'analisi comparata e la sperimentazione di nuovi modelli di offerta di servizi per bambini da 0 a 6 anni flessibili ed espressamente centrati sul benessere dei bambini, si è data continuità a quanto già attivato ad inizio dell'anno scolastico 2016-2017, a seguito dell'analisi e dello studio realizzati dal Coordinamento Pedagogico dell'Unione. Si fa riferimento a quanto già delineato: sperimentazione in alcune sezioni di nido di sezioni più eterogenee rispetto all'età dei bambini; accoglienza di bambini a part-time all'interno di sezioni a tempo normale; riduzione età di ingresso dei bambini nel nido part-time di Carpi; ampliamento e diversificazione offerta dei Centri Bambini e genitori presenti a Carpi e a Novi di Modena; rinnovo/migliorie negli appalti esistenti di servizi educativi in convenzione con attenzione alla diversificazione dell'offerta; conferma dei servizi di pre-scuola e prolungamento orario e dei centri estivi per l'infanzia; studio per l'attivazione dei Poli per l'infanzia su tutti e 4 i Comuni dell'Unione.</p> <p>A fine 2016, anche sulla scorta della mozione approvata in Consiglio dell'Unione il 14 dicembre 2016 all'unanimità (con una sola astensione) dal titolo "PROGETTI E FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA DEI SERVIZI INFANZIA 0-6 DEL TERRITORIO" che, riconosciuto "l'ampio lavoro già svolto e la tradizione del territorio in termini di ricerca e di qualità dei servizi educativi", impegna l'Amministrazione a "proseguire ed implementare, per quanto di competenza e con verifiche periodiche ed ipotesi operative concrete" l'attività di studio di progetti di flessibilità organizzativa di asili nido e scuole dell'infanzia, informando con puntualità il Consiglio, e a favorire la collaborazione con associazioni di categoria, sindacati, esercenti e i vari enti presenti sul territorio, sono state attivate ulteriori importanti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- lo studio per avviare, già dall'anno scolastico 2017-2018, in alcune scuole d'infanzia comunali di Carpi, in via sperimentale, l'accoglienza di un numero determinato di bambini più piccoli (di due anni), organizzando nelle sezioni di nuova formazione (che avranno bambini di età diverse) le attività educative per gruppi misti, sulla scorta del citato modello utilizzato soprattutto in Germania degli "open groups", una proposta educativa basata sulla libertà e l'autonomia dei bambini, sulla flessibilità e la personalizzazione dell'offerta formativa (cfr. ante);- la sperimentazione sul territorio di Novi di Modena, finalizzata anche a verificare se rendere stabile l'offerta di un nuovo servizio presso il presso il PAC (Polo Artistico Culturale) di via Di Vittorio, di letture e laboratori per bambini da 0 a 6 anni accompagnati da un adulto, promossi dal Coordinamento Pedagogico dell'Unione delle Terre d'Argine e inseriti nella più ampia iniziativa dell'Amministrazione comunale di Novi di Modena denominata "PAC per l'infanzia". L'obiettivo è fare vedere e fare conoscere ai bambini e ai loro genitori testi appositamente pensati "per le piccole mani di coloro che iniziano ad avvicinarsi ai libri. Un'educatrice esperta racconta storie e accompagna tutti i partecipanti in avventure in cui la magia dell'ascolto, il coinvolgimento nel gioco con il corpo, i colori e i materiali a disposizione possono offrire ai bambini una nuova esperienza creativa";- l'occasione data dal Bando nazionale dedicato alla prima infanzia 0/6, il cui soggetto attuatore del Fondo è l'impresa sociale "Con i bambini" individuata da Acri (Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa). Il Bando propone (www.conibambini.org) la realizzazione di progetti contro la povertà educativa dei minori e per il sostegno delle famiglie vulnerabili attraverso l'integrazione e l'innovazione dei servizi esistenti, oltre alla sperimentazione di soluzioni intergrate e flessibili orientate ad una visione di "welfare comunitario". L'Unione Terre d'Argine, insieme all'Istituto Comprensivo Sacro Cuore (ACEG), ha manifestato l'intenzione di partecipare al Bando con un progetto distrettuale (coinvolgendo oltre il Settore Istruzione, i Servizi Sociali, il Centro per le famiglie dell'Unione; tutto il sistema integrato delle scuole d'infanzia composto dagli Istituti Comprensivi statali, dalle Scuole private, e dalle Scuole comunali; tutti i nidi pubblici, privati e privati convenzionati del territorio; le associazioni ed organizzazioni del Terzo Settore con significative e qualificanti esperienze nei servizi educativi, etc.). Al momento hanno aderito una trentina di partner, che hanno tra l'altro già condiviso l'interesse per alcune azioni comuni (realizzabili solo qualora si ottenesse il finanziamento previsto dal bando, opzione che risulta invero assai difficoltosa, vista l'ampiezza nazionale, e le regole di riferimento che tengono a premiare grandi progetti, mirati ai territori italiani in cui l'offerta di servizi alla prima infanzia è limitata o nulla, diversamente dalla realtà del nostro territorio): a) Percorsi di flessibilità e di innovazione nei servizi per l'infanzia esistenti, nel rispetto del benessere del bambino (flessibilità/innovazione oraria, flessibilità/innovazione calendario apertura, flessibilità/innovazione età dei bambini accolti 0/6 anni); b) Attivazione sul territorio dell'Unione di Poli dell'infanzia integrati e multiservizio, con diversificazione dell'offerta educativa, nonché dell'offerta di consulenza genitoriale, di servizi sociosanitari, etc.; c) Laboratori e proposte attive di contrasto alle principali situazioni di vulnerabilità: ampliamento
--	--	--

		<p>offerta laboratori disagio nelle scuole d'infanzia dell'Unione e specifiche relazioni con le famiglie; d) Accoglienza bambini con disabilità multiple complesse e loro famiglie all'interno di 1/2 strutture per l'infanzia: specifici allestimenti (ausili, arredi, etc.), assunzione di personale <i>ad hoc</i>, protocolli sociosanitari, formazione continua, costante relazione con famiglie e NPJA; e) Integrazione bambini stranieri e loro famiglie nelle 4/5 scuole di infanzia dell'Unione dove è più alta la % di bambini stranieri: progetto inglese e apprendimento linguistico, laboratori con le famiglie, percorso con le Comunità, specifici interventi di qualificazione e valorizzazione delle diversità; f) Azioni per favorire la partecipazione delle famiglie; g) Azioni a sostegno della genitorialità, della maternità e della conciliazione famiglia-lavoro; h) Formazione e qualificazione sistema integrato per l'infanzia di tutto il territorio dell'Unione a partire delle principali priorità educative condivise da un team distrettuale. La scadenza ravvicinata del bando ha imposto una tempistica serrata e la definizione di un gruppo di progettazione che entro i primi di gennaio dovrà costruire il progetto integrato.</p> <p>Per invece riguarda il progetto formativo per il personale educativo dei servizi 0/6 anni, fatto salvo quanto già espressamente delineato nell'ultimo stato di avanzamento, nel periodo ottobre-dicembre 2016 diversi sono gli aggiornamenti:</p> <p>- <i>Progetto Erasmus + "What's up in education: new models for future pre-school services"</i> (cfr. ante)</p> <p>È stata approvata e firmata la Convenzione tra l'Agenzia Nazionale INDIRE e l'Unione Terre d'Argine (Delibera di Giunta dell'Unione n. 122 del 10/10/2016) e sono stati assegnati i servizi per la realizzazione della prima parte del progetto (sito web, formazione lingua inglese, supporto alla progettazione, Determina n. 818 del 11/11/2016, Determina n. 770 del 26/10/2016, Determina n. 826 del 14/11/2016). Si è tenuto il primo meeting con i partner del progetto, a Carpi, nelle giornate del 16 e 17 Novembre che ha coinvolto oltre agli ospiti stranieri (4 Svedesi e 7 Sloveni) anche il personale dei nidi e delle scuole d'infanzia dell'Unione Terre d'Argine e i rappresentanti delle famiglie.</p> <p>- <i>Progetto Partecipazione famiglie</i> (cfr. ante e infra, MACROBIETTIVO N. 2)</p> <p>I rappresentanti coinvolti nel percorso "<i>Così è se ci pare</i>" e "<i>Così è se ci pare 2.0</i>" sono stati invitati a prendere parte da settembre a dicembre alle azioni di consultazione in merito ai documenti legati al percorso "<i>Agente Speciale 006</i>", ed in particolare il "<i>Regolamento AGENTE SPECIALE 006 per i servizi educativi dell'Unione delle Terre d'Argine</i>". Nelle scuole e nei nidi d'infanzia, inoltre, si sono tenute a novembre le nuove elezioni dei Consigli consegnando a ciascun nuovo rappresentante il Vademecum del Rappresentante.</p> <p>- Nell'ambito della proposta formativa sul "<i>lavoro aperto</i>" per il personale educativo dei nidi e delle scuole d'infanzia dell'Unione, si sono inoltre svolti n° 2 incontri con la dr.ssa Laura Malavasi, a cui hanno partecipato circa un 100 di insegnanti ed educatori.</p> <p>- Sono stati effettuati 6 incontri formativi nell'ambito del percorso "<i>Proposte educative interculturali e linguistiche nella scuola d'infanzia</i>", a cui hanno partecipato circa 25 insegnanti che lavorano in scuole ad elevata presenza di bambini e famiglie straniere.</p> <p>- Circa 40 educatrici e insegnanti anno partecipato al primo incontro del percorso formativo "<i>Il viaggio incantato. Alla scoperta dei libri di Emme Edizioni</i>", condotto dalla formatrice ed attrice Monica Morini, in collaborazione con la Biblioteca "Il Falco Magico". Il percorso formativo per gli insegnanti è inserito tra le proposte nell'ambito dell'esposizione itinerante di libri per bambini 3-6 anni e dei laboratori collaterali che verranno realizzati tra gennaio e aprile 2017 presso le scuole d'infanzia "Zigo Zago", "Pegaso" e "Le Chioccioline".</p> <p>- Si sono svolti a novembre due incontri plenari nell'ambito del percorso formativo "<i>Quale relazione con il bambino a disagio?</i>" a cui hanno partecipato circa 55 insegnanti ed educatori affrontando anche temi quali identità e appartenenza organizzativa, complessità relazioni con le famiglie; seguiranno poi altri incontri in sottogruppi.</p> <p>Circa 10 insegnanti ed educatori hanno partecipato a due incontri formativi organizzati dalla coop. soc. "Insieme per l'integrazione e il bilinguismo" sulla sordità.</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%</p> <div style="border: 2px solid red; padding: 10px; text-align: center;"><p>SERVIZI PER L'INFANZIA(0/6ANNI): SETTORE ISTRUZIONE (Unione T d'A)-PATTO PER LA SCUOLA-OBIETTIVO/PROGETTO N.2.</p><p>Progettazione, condivisione, sistematizzazione e regolamentazione di tutte le azioni e gli interventi di partecipazione attiva delle famiglie ai servizi per l'infanzia già esistenti (Carta dei servizi 0-6 anni; Disciplinare per la partecipazione dei genitori ai servizi per l'infanzia; Vademecum del rappresentante dei genitori nei nidi e scuole d'infanzia); attuazione del progetto "Agente Speciale 006"</p></div>
--	--	--

	<p style="text-align: center;">GARANTIRE PARI OPPORTUNITA' NELL'ACCESSO AD UNA SCUOLA DI QUALITÀ</p>	<p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <p>a) completa realizzazione del progetto “AGENTE SPECIALE 006 - Come una comunità può essere agente della qualità nei servizi educativi 0/6”, che è risultato beneficiario del contributo regionale in favore dello sviluppo di processi partecipativi (Bando 2015 LR 3/2010 - Determina di Giunta Regionale 14153/2015) – rispetto del 100% della tempistica e delle azioni programmate = peso 20% [indicatore di risultato non presente nel 2015]</p> <p>b) aggiornamento, condiviso con i cittadini e le famiglie, della Carta dei servizi educativi 0/6 anni = peso 15% [indicatore non presente nel 2015]</p> <p>c) integrazione, condivisa con i cittadini e le famiglie, del Protocollo per la partecipazione e collaborazione tra famiglie e servizi 0/6 anni = peso 10% [indicatore non presente nel 2015]</p> <p>d) promozione, condivisa con i cittadini e le famiglie, del Vademecum del rappresentante dei genitori Nidi e Scuole dell'Infanzia = peso 10% [indicatore non presente nel 2015]</p> <p>e) approvazione in Consiglio dell'Unione di un modello normativo “per la partecipazione dei cittadini nei servizi 0/6 dell'Unione Terre d'Argine” che tenga conto degli strumenti messi in campo attraverso la Carta dei servizi, il Protocollo per la partecipazione e collaborazione tra famiglie e servizi comunali per l'infanzia 0/6, il Vademecum del rappresentante, li renda funzionali (rivedendoli, aggiornandoli, integrandoli) e li collochi coerentemente dentro ad un'unica cornice capace di valorizzare la partecipazione alla qualità dei servizi educativi 0/6, da intendersi come diffusi al contesto-comunità educante e non solo limitati alla tradizionale dinamica famiglia-istituzioni = peso 15% [indicatore non presente nel 2015]</p> <p>f) coinvolgimento su tutto il territorio dell'Unione Terre d'Argine di almeno 15 organizzazioni interessate ai servizi per l'infanzia e di almeno 400 diversi cittadini = peso 10% [indicatore non presente nel 2015]</p> <p>g) DUP - Tasso di partecipazione delle famiglie dei nidi di infanzia alle politiche educative e scolastiche - $\geq 85\%$ consigli di gestione dei nidi / ≥ 5 nuovi progetti = peso 10% [indicatore non presente nel 2015]</p> <p>h) DUP - Tasso di partecipazione delle famiglie delle scuole di infanzia alle politiche educative e scolastiche - $\geq 70\%$ consigli / ≥ 5 nuovi progetti = peso 10% [indicatore non presente nel 2015]</p> <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>La programmazione delle attività è risultata del tutto in linea con quanto previsto. Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati del tutto positivamente realizzati.</p> <p>Nel Consiglio dell'Unione (di fatto “tematico” sui servizi educativi) dello scorso 14 dicembre 2016 sono stati approvati la “CARTA DEI SERVIZI EDUCATIVI 0/6 COMUNALI DELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE” ed il “REGOLAMENTO AGENTE SPECIALE 006 PER I SERVIZI EDUCATIVI DELL'UNIONE DELLE TERRE D'ARGINE”.</p> <p>La “Carta dei Servizi Educativi 0/6” è stata verificata ed aggiornata in un percorso di consultazione di tutte le componenti (personale insegnante ed educativo, personale ausiliario e di cucina, ampia rappresentanza delle famiglie) delle scuole dell'infanzia e dei nidi, in cui il documento in oggetto è stato ampiamente discusso e condiviso da tutti i soggetti interessati in appositi incontri, tra i quali possiamo ricordare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il 4 marzo e il 5 maggio 2016 – Con i cittadini e la comunità (tavolo di negoziazione del progetto “AGENTE SPECIALE 006 - Come una comunità può essere agente della qualità nei servizi educativi 0/6”, che è risultato beneficiario del contributo regionale in favore dello sviluppo di processi partecipativi i base al Bando 2015 LR 3/2010 - Determina di Giunta Regionale 14153/2015”; - il 20 settembre e il 10 novembre 2016 – con tutto il personale dei servizi 0-6 anni dell'Unione Terre d'Argine; - il 10 novembre 2016 – con i presidenti dei Consigli dei nidi e delle scuole di infanzia e con i rappresentanti e successivamente all'interno dei singoli servizi che hanno inteso approfondire il documento; - il 13 aprile e il 5 dicembre 2016 con la 2^a Commissione Consiliare dell'Unione Terre d'Argine.
--	---	---

		<p>L'assessore alle Politiche educative e scolastiche dell'Unione Paola Guerzoni presentando la delibera ha ricordato come questa completi ed integri i diversi documenti sulla qualità dei servizi educativi fino al momento esistenti, come sia stata realizzata dopo un ampio percorso partecipativo basato sui dettami della Legge regionale in materia, e come per i servizi di nido e scuola dell'infanzia (rivolti a bambini da 0 a 6 anni) siano già stati votati dal Consiglio dell'Unione i Regolamenti di funzionamento e il progetto pedagogico. "La Carta rappresenta sia un preciso impegno da parte dell'Amministrazione che un patto con il territorio – ha detto – Dopo l'ascolto e la condivisione con genitori, rappresentanti delle famiglie e personale educativo/ausiliario dichiariamo in essa cosa offrono i nostri servizi e la loro modalità di erogazione, ribadiamo i valori, i principi e le finalità e definiamo i diritti ma anche i doveri dell'Unione e delle famiglie. Le ampie indagini sulla qualità dei servizi per l'infanzia che ogni anno effettuiamo, oltre a restituirci un'alta soddisfazione da parte delle famiglie, ci chiedono di continuare ad insistere sulla partecipazione e sull'ampia informazione di tutti gli aspetti organizzativi, progettuali ed educativi. La Carta esprime il concreto profilo qualitativo dei servizi 0-6 dell'Unione delle Terre d'Argine".</p> <p>La Carta dei Servizi educativi 0/6 dell'Unione è articolata su una breve descrizione della visione e dei concreti riferimenti attuativi di alcune aree principali dei servizi: a) "Organizzazione" (Calendario e orari, Iscrizione e accesso, I tempi educativi, Rapporti numerici, Tariffe, Flessibilità); b) "Proposta formativa" (Progetto pedagogico, L'ambiente educativo, La proposta educativa; Coordinamento pedagogico, Gruppo di lavoro educativo) c) l'innovativa sezione "Partecipazione delle famiglie e della comunità" (Diritti e doveri, Modalità di partecipazione, Informazione e comunicazione, Monitoraggio e valutazione) e d) "Tutela, salute e benessere" (Alimentazione, Sicurezza, Igiene ambienti, Norme sanitarie, Privacy). Per ognuno di questi aspetti la Seconda parte della Carta delinea, nel "Quadro della qualità" specifici fattori di qualità (obiettivi e azioni) e standard misurabili che l'amministrazione si impegna a realizzare per assicurare gli stessi obiettivi di qualità.</p> <p>Dopo ampia discussione e le dichiarazioni di voto, la Carta dei Servizi (www.terredargine.it) è stata votata dai gruppi Pd, M5S, Progetto Comune, astenuti gli altri gruppi presenti in aula.</p> <p>Per quanto invece concerne il Regolamento in grado di comprendere in modo organico e normare gli strumenti di partecipazione esistenti, aggiornati, implementati per la partecipazione dei cittadini nei servizi 0/6 dell'Unione Terre d'Argine, in continuità con il lavoro svolto nell'ambito del progetto "Agente Speciale 006" finanziato con la Legge Regionale n.3/2010, si è proceduto ad incontrare i cittadini e i partecipanti al tavolo di negoziazione al fine di arrivare alla messa a punto e approvazione del documento finale.</p> <p>Il cd. "Regolamento Agente Speciale 006" ha lo scopo di promuovere lo sviluppo di una democrazia partecipativa, introducendo opportunità di maggiore inclusione dei cittadini nei processi decisionali che vanno - da una parte a sistematizzare e a diffondere, dall'altra a integrare - le opportunità offerte dai dispositivi già attivi nel territorio dell'Unione delle Terre Argine, quali ad esempio:</p> <p>a) il Protocollo per la partecipazione e collaborazione tra famiglie e servizi 0/6 dell'Unione Terre d'Argine, strumento concreto per favorire e regolamentare la partecipazione attiva dei cittadini alla vita e al funzionamento delle istituzioni educative/scolastiche (approvato con Delibera di Giunta Unione n. 25 del 22/03/2013 e aggiornato, sempre a seguito del percorso partecipativo ricordato, con Delibera di Giunta Unione n. 135 del 07/12/2016);</p> <p>b) Vademecum del rappresentante, uno strumento di supporto al ruolo e alle funzioni dei Rappresentanti dei genitori.</p> <p>All'interno del nuovo "Regolamento Agente Speciale 006" sono specificamente definiti nuove modalità e strumenti di partecipazione ai servizi per l'infanzia del territorio; ruoli e relazioni degli "Agenti speciali 006" (soggetti responsabilmente attivi nella comunità che agiscono per migliorare la qualità dell'esperienza educativa nei servizi 0-6 anni); ruolo compiti e opportunità dell'Associazione "Agente Speciale 006"; possibili strumenti di supporto messi a disposizione da parte dell'Amministrazione e le concrete successive disposizioni attuative.</p> <p>Nello scorso stato di avanzamento si sono già ricordati i diversi momenti dell'ampio percorso partecipativo di consultazione, negoziazione, condivisione ed aggiornamento nell'ambito del citato progetto "AGENTE SPECIALE 006 - Come una comunità può essere agente della qualità nei servizi educativi 0/6", ed in particolare:</p> <p>1) INCONTRI DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE E CON SOGGETTI INTERNI: a) Tavolo di negoziazione; b) Assessori Politiche scolastiche per l'infanzia; c) Responsabili Uffici tecnici; d) Commissione Consigliare. Si ricorda anche in questa sede che la "giornata della trasparenza" prevista dal Piano della Trasparenza, integrato al Piano per la Prevenzione della Corruzione è coincisa con l'Exhibit finale del percorso partecipato del 5 di maggio alla presenza di 114 persone (cfr. ante).</p> <p>2) COMUNITA', CITTADINI: a) Fase di apertura (TdN + Comunità); b) Focus Group territoriali - Quali sfide cogliere con la partecipazione?; c) Fase di chiusura (TdN + Comunità) - World café; d) Exhibit - Il regolamento "Agente Speciale 006" - tutti i cittadini interessati e i</p>
--	--	---

 <p style="text-align: center;">mantenere alta la percentuale di accoglimento nelle scuole d'infanzia (oggi 90% delle richieste)</p>		<p>rappresentanti dei genitori.</p> <p>Nel periodo considerato quasi tutte le citate componenti (Tavolo di Negoziazione, Commissione Consigliare, Comunità, Cittadini e Genitori) sono poi state incontrate, prima del Consiglio del 14 dicembre 2016, al fine di condividere la versione avanzata del "Regolamento Agente speciale 006" e degli altri strumenti di partecipazione.</p> <p>A consuntivo, per quanto riguarda la realizzazione del presente obiettivo, sono state coinvolte su tutto il territorio dell'Unione Terre d'Argine oltre 20 organizzazioni interessate ai servizi per l'infanzia e quasi 500 diversi cittadini.</p> <p>Infine, come indicato nello specifico stato di avanzamento del vigente DUP (Documento Unico di Programmazione) cui si rimanda per gli specifici approfondimenti, rispetto ai seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tasso di partecipazione delle famiglie alle politiche educative e scolastiche - nidi d'infanzia = hanno partecipato l'87,5% dei Consigli di Nido e sono stati realizzati 14 nuovi progetti partecipativi di qualificazione; - Tasso di partecipazione delle famiglie alle politiche educative e scolastiche – scuole d'infanzia = hanno partecipato il 65,7% dei Consigli di Scuola e sono stati realizzati 7 nuovi progetti partecipativi di qualificazione. <p style="text-align: center;">IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%</p> <div style="border: 2px solid red; padding: 5px; text-align: center;"> <p>SERVIZI DI SCUOLA D'INFANZIA (3/6 anni): SETTORE ISTRUZIONE (Unione T d'A)-PATTO PER LA SCUOLA-OBIETTIVO/PROGETTO N.5</p> <p>Monitoraggio su tutto il territorio dei flussi demografici per garantire la copertura totale della domanda di Scuola di Infanzia nel rispetto dei parametri fissati dal DUP, con attenzione alle specifiche esigenze di innovazione e accoglienza espresse dalle diverse realtà territoriali dell'Unione Terre d'Argine, alla conclusione efficace delle procedure selettive e concorsuali per la copertura dei posti vacanti di insegnante di scuola d'infanzia comunali e alla relativa riorganizzazione servizi; nonché alla realizzazione di una aggiornata indagine di rilevazione di customer satisfaction per tutto il sistema territoriale di servizi per bambini da 3 a 6 anni.</p> </div> <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <p>a) DUP - Tasso di scolarizzazione nelle scuole d'infanzia (n. iscritti/popolazione 3-6 anni) sul territorio dell'Unione Terre d'Argine ≥ 95% = peso 20% [indicatore di risultato non presente nel 2015]</p> <p>b) DUP - % domande accolte alle scuole di infanzia sul totale domande pervenute nel territorio dell'Unione Terre d'Argine ≥ 98% = peso 25% [indicatore non presente nel 2015]</p> <p>c) continuità nell'applicazione di regole, procedure e pratiche chiare e condivise anche con i servizi sociali e l'ASL volte ad accogliere bambini (e famiglie) con gravi patologie e problematiche socio-sanitarie al fine di offrire un servizio "aperto" e di qualità, ma anche sostenibile per il personale con la comunità del nido/scuola di infanzia = peso 10% [indicatore già parzialmente presente nel 2015]</p> <p>d) continuità nella sperimentazione di progetti di qualificazione e di mediazione interculturale nelle sezioni di scuola di infanzia statali e comunali dell'Unione dove è più alta la presenza di bambini stranieri = peso 10% [indicatore già parzialmente presente nel 2015]</p> <p>e) DUP - Aggiornata rilevazione di customer satisfaction per il servizio di scuola di infanzia (comunale, statale e privata) sul territorio dell'Unione - definizione strumento, rilevazione, analisi dei dati e interventi conseguenti – Qualità percepita dalle famiglie ≥ 8 su 10 = peso 35% [indicatore non presente nel 2015]</p> <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>La programmazione delle attività è risultata del tutto in linea con quanto previsto. Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati del tutto positivamente realizzati.</p>
---	--	--

		<p>Riportiamo di seguito i dati più aggiornati (di fine 2016) relativi alle scuole d'infanzia e che verranno illustrati nella consueta annuale pubblicazione "La Scuola dell'Unione", www.terredargine.it.</p> <p>Nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine nell'anno scolastico 2016-17 sono funzionanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 9 Scuole d'infanzia comunali, per complessive 29 sezioni (come il precedente anno); - 15 Scuole d'infanzia statali, per complessive 56 sezioni (-1 rispetto all'anno scorso); - 11 Scuole d'infanzia paritarie autonome, per complessive 31 sezioni (-1 rispetto all'anno scorso). <p>Il totale dei bambini frequentanti nelle 116 sezioni funzionanti è di 2.689 (-72 bambini rispetto allo scorso anno scolastico). I bambini iscritti con cittadinanza non italiana sono 574 (il 21,3% del totale, in aumento rispetto all'anno scorso). I bambini con disabilità certificata sono 59 (+7 bambini rispetto all'anno precedente). Oltre il 95% dei bambini residenti nel territorio dell'Unione si iscrive alla scuola d'infanzia.</p> <p>Il documento sottoscritto dai paesi europei nel Consiglio Europeo di Barcellona del 2002, prevedeva in relazione alle scuole d'infanzia, di raggiungere entro l'anno 2010 l'obiettivo della soddisfazione del 90% della domanda potenziale. In seguito, la Commissione europea con la strategia Europa 2020 ed il programma Istruzione e formazione 2020 (ET 2020) ha portato il parametro di soddisfazione della domanda di scuola di infanzia, da raggiungere entro il 2020, al 95%. Anche questo obiettivo risulta quindi conseguito.</p> <p>Se consideriamo il tasso di risposta alle domande di iscrizione alle Scuole dell'infanzia pervenute nell'anno scolastico 2016-17, sul territorio dell'Unione le risposte evase rispetto alle richieste di iscrizione sono in complesso il 100%. La stessa percentuale è presente su tutti e 4 i comuni dell'Unione.</p> <p>È inoltre stata data continuità nella sperimentazione di specifici progetti di qualificazione e di mediazione interculturale nelle sezioni di scuola di infanzia statali e comunali di tutta l'Unione dove è più alta la presenza di bambini stranieri, nonché all'accoglienza/inclusione di bambini con disabilità multiple complesse.</p> <p>Per quanto concerne il progetto "Proposta educativa interculturale e linguistica nelle scuole d'infanzia", nell'anno scolastico 2016/2017 sono coinvolte nel progetto le scuole d'infanzia con il maggior numero di bambini stranieri iscritti in particolare nelle sezioni di tre anni: "Le Chioccioline" (scuola comunale) e le scuole statali di Carpi "Arca di Noè", "I Girasoli" e "Pascoli"; e di Novi "Sorelle Agazzi".</p> <p>Da ottobre a dicembre 2016 sono stati effettuati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 1 incontro di programmazione con tutti gli insegnanti interessati; - 12 incontri di formazione di lingua inglese per gli insegnanti suddivisi in due gruppi di livello per un totale di 30 ore. <p>Si è inoltre avviata la procedura, in collaborazione con l'Istituto Carpi Centro (capofila del progetto finanziato dalla Fondazione CR di Carpi), per l'assegnazione ad una ditta specializzata individuata su MEPA, per lo svolgimento dei laboratori nelle sezioni con i bambini a partire da gennaio 2017. Presso la scuola d'infanzia "Arcobaleno" di Carpi prosegue infine il progetto di accoglienza di bambini con grave disabilità. Da settembre 2016 due bambini iscritti frequentano con differente regolarità la scuola e sono supportate da due PEA (le stesse dello scorso anno per garantire la continuità), oltre ovviamente al lavoro di presenza in sezione con le insegnanti e i bambini coetanei. Per non interrompere e facilitare la frequenza di uno dei due bambini, è stato attivato a partire da ottobre un servizio di trasporto in collaborazione con una associazione privata di volontariato la quale ha dato disponibilità a farsi carico dei costi di accompagnamento a scuola a causa di gravi difficoltà familiari.</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%</p> <div style="border: 2px solid red; padding: 5px; margin: 10px auto; width: fit-content;"> <p style="text-align: center;">PATTO PER LA SCUOLA: SETTORE ISTRUZIONE (Unione T d'A)-PATTO PER LA SCUOLA-OBIETTIVO/PROGETTO N.6 Pianificazione e, per quanto di competenza, supporto nella programmazione offerta educativa e scolastica dell'obbligo del territorio e collaborazione con Provincia di Modena e Regione Emilia-Romagna per la programmazione dell'offerta di istruzione superiore.</p> </div> <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p>
--	--	--

		<p>a) per quanto di competenza ed in rapporto con gli Uffici dedicati (Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale), analisi demografica e territoriale della domanda di scuola dell'obbligo, applicazione degli "stradari", e promozione di criteri condivisi tra i Dirigenti Scolastici per l'assegnazione dei posti di scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, promozione di azioni per l'accoglienza universale degli studenti e per garantire il più possibile gli equilibri territoriali: almeno due incontri con dirigente USP per segnalare, in condivisione con la conferenza dei Dirigenti del Patto per la Scuola, le criticità e le particolarità dell'anno scolastico 2016-2017 e per richiedere l'organico aggiuntivo ritenuto necessario (obiettivo ottenimento di almeno il 40% di quanto segnalato) = peso 60% [indicatore di risultato non presente nel 2015]</p> <p>b) per quanto di competenza ed in raccordo con i dirigenti scolastici delle Scuole Superiori di Carpi, analisi demografica e territoriale della domanda di scuola superiore del territorio, promozione di azioni presso gli Uffici preposti (Regione Emilia-Romagna, Provincia di Modena, Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale) per l'ottenimento di risorse finalizzate all'ampliamento delle Scuole Superiori che rischiano di non potere accogliere tutti gli studenti richiedenti = peso 40% [indicatore non presente nel 2015]</p> <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>La programmazione delle attività è risultata del tutto in linea con quanto previsto. Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati del tutto positivamente realizzati.</p> <p>Questi i dati più aggiornati (di fine 2016) relativi a scuole primarie, secondarie di primo e di secondo grado dell'Unione Terre d'Argine e che verranno illustrati nella consueta annuale pubblicazione "La Scuola dell'Unione", www.terredargine.it. Nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine nell'anno scolastico 2016-2017 sono funzionanti 22 Scuole primarie di cui 2 paritarie. In particolare rispetto ai 4 comuni del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a Campogalliano: 1 Scuola primaria (19 classi con una media di 22,00 alunni per classe); - a Carpi: 16 scuole primarie, di cui 2 paritarie (150 classi con una media di 22,63 alunni per classe); - a Novi di Modena: 2 Scuole primarie (24 classi con una media di 19,29 alunni per classe); - a Soliera: 3 Scuole primarie (35 classi con una media di 23,31 alunni per classe). <p>La media degli alunni per classe nelle scuole primarie dell'Unione è di 22,33 alunni (+0,56 rispetto allo scorso anno). Il totale degli alunni frequentanti è di 5.114 (+83 ragazzi, in significativa crescita, rispetto allo scorso anno scolastico) distribuiti in 228 classi (+3 rispetto all'anno scorso). Gli alunni con cittadinanza non italiana sono 1.035 (pari al 20,24% del totale, in lieve aumento rispetto al dato dell'anno precedente). Gli alunni con disabilità certificata sono 178 (3,48% del totale, in crescita rispetto all'anno precedente).</p> <p>Nel territorio dell'Unione delle Terre d'Argine nell'anno scolastico 2016-2017 sono funzionanti 8 Scuole secondarie di 1° grado, di cui 1 paritaria. In particolare rispetto ai 4 comuni del territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a Campogalliano: 1 Scuola secondaria di 1° grado; - a Carpi: 5 Scuole secondarie di 1° grado, di cui 1 paritaria; - a Novi di Modena: 1 Scuola secondaria di 1° grado funzionante su due sedi: Novi e Rovereto; - a Soliera: 1 Scuola secondaria di 1° grado. <p>Il totale degli alunni frequentanti è di 2.973 (+34 ragazzi raffrontando il dato con quello dell'ultimo anno scolastico) in 134 classi (+2 rispetto allo scorso anno), di cui con cittadinanza non italiana 539 (pari al 18,13% del totale degli alunni, in diminuzione di quasi un punto percentuale, -0,96%, rispetto all'anno scolastico scorso). Gli alunni con disabilità iscritti sono complessivamente 85, il 2,86% del totale (in diminuzione rispetto all'anno scorso).</p> <p>Le scuole secondarie di secondo grado presenti (unicamente a Carpi) sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Liceo Scientifico Statale "Manfredo Fanti"; - Istituto d'Istruzione superiore "Antonio Meucci";
---	--	--

		<p>- Istituto Professionale Statale per l'industria e l'artigianato "Giancarlo Vallauri"; - Istituto Tecnico Industriale Statale "Leonardo da Vinci". A fronte di 184 classi presenti, il totale degli studenti è di 4.206 (+56 ragazzi nel confronto con il 2015-2016). Gli studenti con cittadinanza non italiana sono 605 (pari al 14,4% degli alunni, in decremento rispetto all'anno scorso). Gli alunni disabili sono 86 (pari al 2% del totale, costanti rispetto al recente anno scolastico).</p> <p>Il complessivo sistema scolastico dell'Unione (scuole primarie e secondarie) è stato quindi in grado di accogliere oltre 170 ragazzi in più dello scorso anno scolastico.</p> <p>In vista delle iscrizioni alle scuole primarie e secondarie di primo grado per l'anno scolastico 2017/2018, stabilite da circolare Ministeriale n. 10 del 15/11/2016 comprese tra il 16 gennaio 2017 e il 6 febbraio 2017, per il territorio di Carpi è stata effettuata l'analisi demografica dei nati nell'anno 2011/2012 per la scuola primaria e dei nati nel 2006 per la scuola secondaria di primo grado. E' stato quindi attribuito e comunicato alle famiglie l'Istituto comprensivo di assegnazione da residenza anagrafica (stradario). Sono stati elaborati 686 potenziali iscritti per la scuola primaria (+197 di potenziali anticipatari) e 702 potenziali iscritti per la scuola secondaria di secondo grado. Sono stati inoltre definiti con i Dirigenti Scolastici i criteri per accoglimento domande d'iscrizione alle classi prime, scuole primarie e secondarie di primo grado del Comune di Carpi per l'anno scolastico 2017/2018.</p> <p>Anche per il prossimo anno scolastico si è conseguito, specie per il territorio di Carpi che è più ampio e necessita di maggiori elementi di regolazione, l'obiettivo di definire criteri condivisi tra i Dirigenti Scolastici per l'assegnazione dei posti di scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, al fine di promuovere azioni per l'accoglienza universale degli studenti e per garantire il più possibile gli equilibri territoriali e gli organici assegnati.</p> <p>Per la scuola d'infanzia è stato confermato, come previsto dal vigente Patto per la Scuola, il centro unico di iscrizione per le scuole d'infanzia di Carpi e di Campogalliano (che hanno anche le scuole d'infanzia comunali) e i relativi criteri approvati nel 2010 e s.m.i.</p> <p>Per le scuole primarie e secondarie di primo grado di Carpi, i dirigenti scolastici e l'assessore all'istruzione hanno sottoscritto con prot. gen.le n. 59007/2016 del 05/12/2016 il documento, pubblicato anche sul sito istituzionale dei diversi Istituti Comprensivi e dell'Unione, ad oggetto "CRITERI PER ACCOGLIMENTO DOMANDE D'ISCRIZIONE ALLE CLASSI PRIME, SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI PRIMO GRADO DEL COMUNE DI CARPI".</p> <p>Per gli altri comuni dell'Unione si è dato il consueto supporto agli Istituti Comprensivi all'assegnazione delle scuole d'infanzia, primarie e secondarie di primo grado</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%</p> <div style="border: 2px solid red; padding: 10px; text-align: center;"> <p>PATTO PER LA SCUOLA: SETTORE ISTRUZIONE (Unione T d'A)-PATTO PER LA SCUOLA-OBIETTIVO/PROGETTO N.7</p> <p>Promozione dell'agio e attuazione di politiche di inclusione ed interculturali nella scuola, attraverso la realizzazione dei progetti integrati di qualificazione, innovazione e sostegno rivolti a docenti, ragazzi e genitori delle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Unione, con attenzione ai fenomeni più preoccupanti</p> </div> <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <p>a) partecipazione ai progetti di tutti gli Istituti Comprensivi dell'Unione Terre d'Argine = peso 15% [indicatore di risultato già presente del 2015]; b) coinvolgimento di almeno 150 docenti = peso 10% [indicatore già presente del 2015, ampliato] c) coinvolgimento di almeno 1.400 studenti = peso 15% [indicatore già presente del 2015, ampliato] d) coinvolgimento di almeno 250 genitori = peso 10% [indicatore già presente del 2015, ampliato]</p>
--	--	---

- e) capillare diffusione degli interventi nei vari plessi – almeno l'85% delle scuole secondarie di primo grado e almeno il 50% delle scuole primarie dell'Unione Terre d'Argine = peso 10% [indicatore non presente nel 2015]
- f) particolare attenzione alla realizzazione degli elementi di innovazione dei progetti di promozione dell'agio e di intercultura: specifici interventi relativi ai fenomeni più recenti e preoccupanti - uso distorto delle nuove tecnologie e autolesionismo dei ragazzi, attivazione di sportelli di counselling e/o di supporto psicologico a scuola interventi su team e gruppi (classe); sviluppo e consolidamento dell'offerta di mediazione interculturale; percorsi positivi ed educativi di prevenzione e contrasto alla dispersione; utilizzo delle nuove tecnologie per finalità di integrazione; percorsi pomeridiani di rafforzamento della lingua italiana per lo studio - realizzazione di tutte le fasi previste nei progetti di promozione dell'agio e intercultura = peso 20% [indicatore non presente nel 2015]
- g) DUP - Grado di soddisfazione e di partecipazione ai progetti di prevenzione del disagio e promozione dell'agio a scuola - ≥ 8 su 10 (rilevazione strutturata dei ragazzi frequentanti le iniziative proposte) = peso 20% [indicatore non presente nel 2015]

Verifica Stato di Avanzamento

La programmazione delle attività è risultata del tutto in linea con quanto previsto.

Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati del tutto positivamente realizzati.

Nel periodo considerato, gli interventi di prevenzione del disagio e promozione dell'agio per le scuole primarie e secondarie di primo grado sono proseguiti in tutti gli Istituti Comprensivi dell'Unione Terre d'Argine.

In particolare, sono iniziati i laboratori di educazione socio-affettiva per le classi 4° e 5° delle scuole primarie: da ottobre a dicembre le attività con gli esperti hanno coinvolto 15 classi (oltre 320 ragazzi); le altre classi rimanenti (12) hanno già programmato le attività che verranno realizzate nel secondo quadrimestre.

Complessivamente nelle scuole secondarie di 1° grado, tra settembre e dicembre 2016, sono state effettuate circa 530 ore per la presentazione dello sportello di consulenza per alunni e docenti, per attività di accoglienza nelle classi 1° e incontri informativi con docenti e genitori; lo sportello di consulenza è invece iniziato a fine novembre e sono state realizzate circa 120 ore di colloqui individuali con docenti e alunni. A dicembre i referenti del disagio delle scuole secondarie di 1° grado si sono incontrati per un momento di condivisione e verifica del progetto nonché per definire la progettazione per il prossimo anno scolastico.

E' stato presentato il report dello spazio di ascolto per alunni, docenti e genitori dell'istituto comprensivo di Novi: nell'anno scolastico 2015/2016 hanno avuto accesso allo sportello di consulenza psico-educativa 36 genitori, 351 alunni, 27 docenti e 38 adulti. Nell'ambito dello spazio di ascolto i genitori che hanno avuto accesso allo sportello hanno portato problematiche legate al rapporto con i figli e richieste di consulenze supporto alle funzioni genitoriali.

Nel periodo di ottobre-dicembre 2016 in ogni scuola secondaria di 1° grado si sono infine svolti incontri riservati ai genitori per la presentazione dello spazio di ascolto e dell'operatore che nell'anno scolastico in corso lavora nel plesso e incontri rivolti specificatamente ai genitori delle classi 1° che hanno effettuato i progetti di accoglienza. Complessivamente hanno partecipato circa 200 genitori. Negli incontri con i genitori delle classi 1°, oltre alla presentazione dello spazio d'ascolto, si è potuto approfondire il patto di corresponsabilità educativa scuola e famiglia, la condivisione delle regole, l'esplicitazione di attese e aspettative reciproche nonché dei ruoli. Per quanto invece concerne il Progetto Intercultura, i ragazzi ed i bambini destinatari dei corsi di alfabetizzazione, direttamente o indirettamente organizzati e attivati dalle Istituzioni Scolastiche a partire dai mesi di ottobre, novembre e dicembre 2016, sono i risultati 1.607: in particolare 1.110 della scuola primaria e 497 della scuola secondaria di 1° grado. La suddivisione dei finanziamenti è stata assegnata in base al numero di alunni con cittadinanza non italiana e non del livello di conoscenza della lingua italiana L2 al fine di permettere alle istituzioni scolastiche una ulteriore personalizzazione di tali percorsi in base alle necessità di ciascun plesso/istituto.

Le ore di servizio di mediazione linguistico-culturale e dedicate ai connessi percorsi di mediazione culturale, nel periodo considerato e fino al 31 dicembre 2016, sono pari a 571 ore svolte in tutte le scuole di ogni ordine e grado dell'Unione Terre d'Argine. In particolare suddivise nelle lingue cinese (293 ore), urdu (198 ore), araba (66 ore), twi (6 ore), ucraina (2 ore), rumena (6 ore).

Gli alunni che hanno fruito dello sportello Centro Unico d'iscrizione di Carpi nel periodo 15 ottobre-31 dicembre 2016 sono stati 7.

Il confermato sottoprogetto "Classi di accoglienza" (alunni delle scuole secondarie di 1° grado, figli di migranti, arrivati durante l'estate) è iniziato nel mese di ottobre 2016 e si è concluso nel mese di dicembre 2016: sono stati coinvolti in totale 26 alunni.

Come già anticipato nel MACROBIETTIVO N. 5, nel nuovo anno scolastico 2016-2017 si è data continuità al progetto intrapreso nello scorso anno scolastico di qualificazione (in particolare attraverso la proposta di laboratori e giochi per i bambini in lingua inglese) e di mediazione interculturale nelle sezioni di scuola di infanzia statali e comunali di tutta l'Unione dove è più alta la presenza di bambini stranieri. Infine, sempre nel periodo considerato di fine 2016 si è costituita una rete dei referenti intercultura delle scuole secondarie di 2° grado, cui l'Ente Locale ha partecipato al fine di presentare in sinergia un progetto di mediazione linguistica e culturale a favore di alunni di origine straniera in passaggio dalle scuole di 1° grado alle scuole superiori. Tale iniziativa costituisce una significativa novità delle azioni messe in campo e può consentire una più completa attenzione alla coerenza e alla continuità degli interventi di inclusione, alfabetizzazione, prevenzione del disagio e della dispersione.

Anche nel caso di quest'area di sostegno al sistema scuola del territorio, la Commissione Intercultura del Patto per la Scuola si è riunita nel dicembre 2016 per effettuare le verifiche delle iniziative in corso e per cominciare a programmare il nuovo progetto intercultura per il prossimo anno scolastico (2017-2018).

IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%

PATTO PER LA SCUOLA:

SETTORE ISTRUZIONE (Unione T d'A)-PATTO PER LA SCUOLA-OBIETTIVO/PROGETTO N.8

Arricchimento dell'Offerta Formativa e sostegno all'eccellenza con particolare attenzione allo sviluppo tecnologico delle strutture scolastiche, alla qualificazione della didattica, alla valorizzazione delle specificità territoriali, allo sviluppo ed aggiornamento di nuove metodologie di insegnamento e della documentazione, a politiche e specifiche azioni di orientamento, alla continuità educativa e didattica tra scuole di ordine e grado diverse e alla promozione della partecipazione attiva delle famiglie

Indicatori di risultato

- a) presentazione/valorizzazione di progetti per ottenere finanziamenti esterni al fine di cablare completamente ulteriori strutture scolastiche o per ottenere nuove attrezzature informatiche o multimediali = peso 30% [stesso indicatore che nel 2015]
- b) definizione ed implementazione di progetti educativi e didattici per l'arricchimento dell'offerta formativa e il sostegno dell'eccellenza – almeno 4 progetti con gli Istituti Comprensivi dell'Unione Terre d'Argine = peso 30% [indicatore non presente nel 2015]
- c) definizione ed implementazione di progetti educativi e didattici per l'arricchimento dell'offerta formativa e il sostegno dell'eccellenza, lo sviluppo delle politiche dell'orientamento e la continuità orizzontale e verticale tra scuole di ordine e grado differenti – coinvolgimento di tutti gli Istituti Comprensivi, del C.P.I.A.: e di tutti gli Istituti Superiori dell'Unione e almeno due progetti / protocolli / accordi condivisi realizzati nel 2016 in collaborazione tra Patto per la Scuola e Istituti Superiori = peso 40% [indicatore non presente nel 2015]

Verifica Stato di Avanzamento

La programmazione delle attività è risultata del tutto in linea con quanto previsto.

Anche i valori definiti sugli indicatori di risultato sono stati del tutto positivamente realizzati.

L'obiettivo è stato raggiunto al 100%

Si veda quanto già descritto nel precedente stato di avanzamento.

Nel periodo considerato, tra le azioni volte all'arricchimento dell'Offerta Formativa e sostegno all'eccellenza, la valorizzazione del merito e la qualificazione scolastica e le specificità territoriali possiamo citare diversi interventi messi in campo. In primo luogo, sono 30 i bambini e le bambine delle scuole primarie e secondarie di 1° grado che parteciperanno alle attività del Consiglio dei Ragazzi di Carpi per l'anno

		<p>scolastico in corso (2016-2017). Si è infatti conclusa la procedura per l'assegnazione di un incarico triennale alla "Coop. Giravolta" per la programmazione e conduzione delle attività del Consiglio dei Ragazzi.</p> <p>In seconda istanza, si sono svolti presso i locali del Centro di Documentazione Educativa dell'Unione Terre d'Argine due incontri promossi da Memo e Fondazione San Filippo Neri per presentare ai docenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado strumenti e pratiche per l'orientamento; hanno partecipato circa 20 docenti del neo Ambito Territoriale n° 10. Dagli incontri formativi è nata la proposta, presentata in sede di Commissione Orientamento del Patto per la Scuola distrettuale, di uniformare la documentazione di passaggio dalla scuola secondaria di 1° grado a quella di 2° grado a partire dall'anno scolastico 2017/2018. Nell'ambito della stessa Commissione Orientamento, inoltre, sono state condivise le iniziative per l'orientamento promosse dagli istituti superiori (laboratori, open days, incontri con i genitori, ...)</p> <p>In terzo luogo, nell'ambito della Commissione Genitorialità del Patto per la Scuola, che si è riunita a fine novembre 2016, sono stati definiti i criteri per la ripartizione del finanziamento di euro 13.000,00 per progetti a sostegno delle funzioni genitoriali; tutti gli istituti comprensivi hanno presentato progetti per azioni e proposte per i genitori quali sportelli di consulenza genitoriale, serate informative e laboratori genitori-bambini per favorire la comunicazione, la relazione, l'espressione delle emozioni, l'uso delle nuove tecnologie, i rapporti con la scuola, etc. Il Centro per le famiglie inoltre, in collaborazione con il settore Istruzione, ha proposto due serate per ogni Comprensivo condotte dagli operatori che lavorano nell'ambito dello sportello scolastico su tematiche educative che verranno progettate e realizzate in primavera.</p> <p>Come già ricordato anche nel MACROBIETTIVO n. 7, nel periodo ottobre-dicembre 2016 si è costituita una inedita rete dei referenti intercultura delle scuole secondarie superiori al fine di presentare in sinergia un progetto di mediazione linguistica e culturale a favore di alunni di origine straniera in passaggio dalle scuole di 1° alle scuole di 2° grado. Questa è solo una delle nuove e specifiche forme di collaborazione tra Unione Terre d'Argine, Istituti Comprensivi con gli Istituti Secondari di secondo grado e con il C.P.I.A. punto di erogazione di Carpi e con gli Enti di formazione professionale.</p> <p>Tra le altre iniziative concertate e già messe in campo possiamo ad esempio ricordare:</p> <p>a) il progetto per favorire la legalità e la cittadinanza presentato al MIUR dal titolo "Vivere la legalità è vivere la libertà" che ha come capofila l'Istituto Comprensivo di Novi di Modena e coinvolge il Liceo Scientifico "Fanti" e gli Istituti Comprensivi di Campogalliano, Carpi Centro e Carpi Nord. Se finanziato, il progetto intende promuovere percorsi di sensibilizzazione alla cittadinanza attiva e alla legalità con attività integrate che favoriscano la partecipazione autentica degli allievi alla vita sociale della comunità; la cultura del benessere, del rispetto di se stessi, dell'altro e dell'ambiente, della solidarietà e del volontariato. Tali percorsi intendono individuare nella cultura della formazione il fattore strategico di crescita civica e culturale della società. La costruzione di una rete tra scuole di diverso ordine e le istituzioni presenti sul territorio incoraggiano la cultura del dialogo e del rispetto reciproco tra allievi, docenti e famiglie. Se finanziato, se ne darà conto nel prossimo stato di avanzamento;</p> <p>b) la definizione e la condivisione di un piano formativo integrato dal titolo "Coltivare i valori della legalità, della memoria operante, del dialogo tra culture diverse e territori", proposto dal Centro Studi Paolo Borsellino, rivolta a studenti e docenti appartenenti alla rete scolastica (primarie e secondarie) delle Terre d'Argine. In particolare, il 21 dicembre 2016, il Settore Istruzione dell'Unione delle Terre d'Argine, nell'ambito del progetto "Dallo studio di fattibilità alla costituzione del Tavolo Permanente per la Legalità e il Contrasto alla Criminalità Organizzata", ha promosso alla Sala Congressi di Carpi un incontro formativo rivolto alle classi 2° e 3° delle scuole secondarie di primo grado di Carpi, Campogalliano, Novi e Soliera. Durante l'incontro è stata presentata approfonditamente la figura del giudice Paolo Borsellino, magistrato assassinato dalla mafia assieme a cinque agenti della sua scorta nella strage di via d'Amelio, a Palermo, nel 1992 e importante testimone di legalità. Attraverso foto, video, lettere, documenti, interviste e testimonianze, Alfio Foti del Centro studi, ricerche e documentazione Sicilia/Europa a lui intitolato ha delineato il profilo di Paolo Borsellino proseguendo il suo impegno di incontrare i giovani, forza su cui contare per cambiare la mentalità e scuotere le coscienze, rendendoli protagonisti di comportamenti attivi e consapevoli di lotta alla mafia. Circa 220 gli studenti che hanno partecipato all'incontro assieme ai loro insegnanti, introdotto dall'assessore alla Scuola del Comune di Carpi Stefania Gasparini, e durante il quale è stato realizzato anche un collegamento video con Rita Borsellino, sorella del giudice, da Palermo.</p> <p>c) si è dato poi sostegno, in collaborazione con la presidenza del Consiglio Comunale di Carpi alle iniziative connesse al progetto "Il Giardino dei Giusti" che interesserà nel 2017 in particolare l'Istituto d'Istruzione superiore "Antonio Meucci";</p> <p>d) il supporto logistico e progettuale ad alcuni progetti ritenuti qualificanti del sistema scolastico del territorio che verranno implementati</p>
--	--	--

 <p>creazione di un ponte scuola-lavoro</p> <p>riqualificazione dei centri di educazione permanenti degli adulti</p>		<p>nel 2017, quali il progetto “Diritto al futuro” in risposta al bando ACRI (cfr. infra, MACROBIETTIVO N. 9), lo spettacolo interattivo per tutte le scuole medie e superiori “E se invece.... 30 anni dopo Chernobyl” del Progetto Chernobyl Carpi-Novi-Soliera, e le iniziative per le “start-up” di imprese giovanili coordinate dai “Lions club” di Carpi.</p> <p>IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%</p> <div data-bbox="875 296 2089 395"><p>SETTOREA3 LAVORI PUBBLICI – INFRASTRUTTURE – PATRIMONIO: SERVIZIO PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE E FABBRICATI OBIETTIVO/PROGETTO N.3</p></div> <p>L' intervento consiste nel la rifunzionalizzazione degli spazi al primo piano del fabbricato di Via Nuova Ponente 22 da destinare a Centro provinciale per l' Istruzione degli adulti di proprietà superficaria del la Polisportiva Dorando Pietri . Il progetto prevede una nuova distribuzione degli impianti interni, la realizzazione di una nuova scala con ascensore per rendere indipendente l' accesso rispetto al la sede AVIS, la realizzazione di nuovi servizi igienici e i l rifacimento degli impianti tecnologici .L' intervento si inserisce in un più ampio progetto che riguarda la creazione del Polo del la creatività di Carpi .Propedeutico al la realizzazione è il riscatto del diritto di superficie.</p> <p>Indicatori di risultato</p> <p>Riscatto del diritto di superficie entro marzo 2016 PESO SPECIFICO 0,40 Approvazione progetto esecutivo entro maggio 2016 PESO SPECIFICO 0,20 Fine lavori entro novembre 2016 PESO SPECIFICO 0,40</p> <p>Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>E' stato riscattato il diritto di superficie con atto a ministero notaio Fiori il 31 marzo 2016. Il progetto esecutivo è stato approvato con la deliberazione della Giunta dell'Unione TdA n. 69 del 1 giugno 2016. I lavori sono terminati il 20 febbraio 2017</p> <p>IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 80%</p>
---	--	---

Indirizzo strategico POLITICHE PER IL WELFARE ex area tematica WELFARE-SANITA'-INTEGRAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORI	TARGET 2016	CONSUNTIVO 2016
Tutelare i diritti dell'infanzia	Tutelare i diritti dell'infanzia attraverso politiche di sostegno alla genitorialità e all'accoglienza familiare	N. minori inseriti in comunità educativa	20 minori soli 10 madri con 20figli minori	27 minori soli 15 madri con 23 figli minori
		N. minori in affido familiare	23	17
		N. frequentanti il centro per le famiglie	4.800	4.635
Incrementare l'offerta dei servizi e incentivare l'autonomia delle persone non autosufficienti nei propri ambienti di vita	Sostenere l'autonomia e l'integrazione delle persone con disabilità	N. assistiti coinvolti in tirocini formativi	125	135
		N.assistiti del servizio domiciliare	70	78
		N.fruitori dei centri diurni e laboratori	107	115
		Posti di residenzialità	31	37
	Promuovere progetti per l'autonomia e il "dopo di noi"	N. persone coinvolte in percorsi di autonomia	5	15
		N. persone coinvolte in progetti di residenzialità solidale	2	3
	Potenziare l'assistenza agli anziani presso il proprio ambiente di vita	N. assistiti dal servizio domiciliare	285	271
		N. fruitori dei centri diurni	75	78
		N. soggetti che hanno ricevuto assegni di cura	215	200
	Incrementare l'offerta di servizi per la non autosufficienza	N. utenti corsi di formazione care giver familiare	30	40
N. posti di residenzialità		348	339	
Contrastare la povertà e l'esclusione sociale	Sostenere le donne che subiscono violenze	N. posti care residence	0	-
		Centro anti violenza: numero donne che accedono al servizio	60	67
	Contrastare la ludopatia	N. esercizi che aderiscono al circuito slot free	24	27
		N. contatti sportello stranieri	5.900	5.800
	Favorire l'inclusione sociale dei migranti	n. stranieri che seguono corsi di alfabetizzazione	650	678
		N. contributi economici concessi	3.600	2.879
	Contrastare la povertà	% contributi canalizzati	50%	50,68%
		N. persone che svolgono attività di volontariato a fronte del contributo	550	505
	Assicurare il diritto alla casa	Numero contratti stipulati nel progetto "Casa nella Rete"	50	60
		N. famiglie nei PMAR	50	14
Numero famiglie assistite dal CDA e CCL		700	507	
Costruire un welfare di comunità	Realizzare percorsi di programmazione integrati	N. associazioni del terzo settore coinvolte nei piani di zona	40	40
		N. dimissioni protette attivate e valutate	440	470
	Realizzare percorsi di governo integrati	Numero progetti individualizzati valutati da Unità di Valutazione Multidimensionale	478	755
		N° associazioni attive nel terzo settore	15	15
Realizzare progetti di prossimità sociale in collaborazione con il mondo del volontariato	N° volontari terzo settore	130	130	

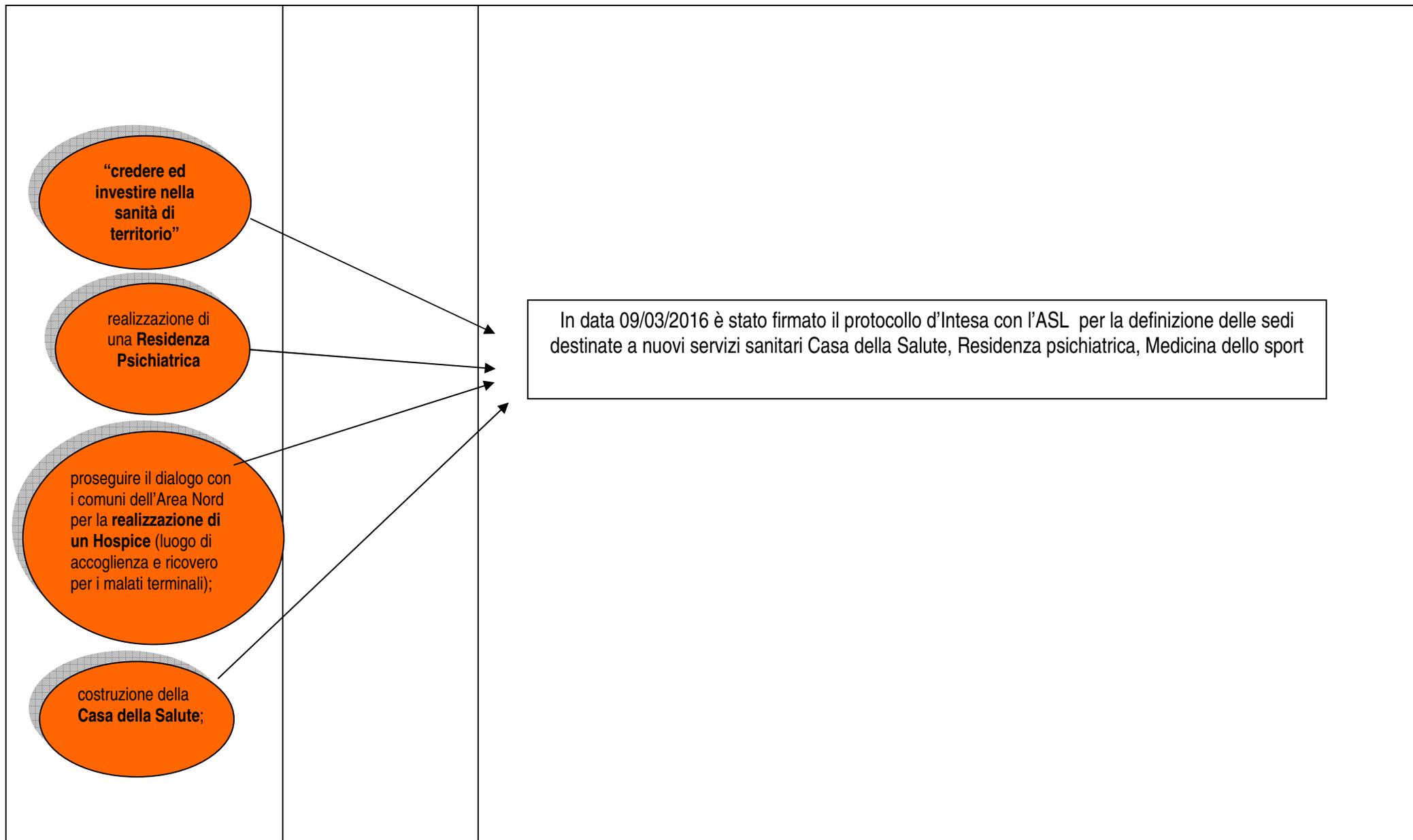
LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	PDO OBIETTIVO/PROGETTI	RISULTATI
 <p>“verso un welfare di comunità”</p>	<p>COSTRUIRE UN WELFARE DI COMUNITA’</p>	<div data-bbox="920 368 2069 576" style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p style="text-align: center;">PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE SETTORE SOCIO-SANITARIO (Unione T d'A) OBIETTIVO/PROGETTO N4.</p> <p>Oltre alla realizzazione delle attività ordinarie di programmazione sociale e monitoraggio del processo di accreditamento, si intende avviare e realizzare la programmazione pluriennale del Piano di Zona per il Benessere e la Salute, secondo le indicazioni che perverranno dalla Regione. La programmazione pluriennale avverrà sulla base dei processi partecipativi sperimentati.</p> </div> <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <p>1. Attivazione di un gruppo di lavoro per la costruzione condivisa della struttura del Piano pluriennale (25%):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di 5 incontri del gruppo di lavoro - Realizzazione di almeno 5 incontri di condivisione con soggetti istituzionali, tavoli di lavoro trasversali, soggetti appartenenti al Terzo Settore e Volontariato <p>2. Elaborazione di un Profilo di Comunità (Documento che a partire dall'analisi di dati quantitativi e qualitativi mira a identificare i punti rilevanti che la programmazione sociale e socio-sanitaria deve affrontare, i bisogni e le tendenze dello sviluppo demografico, sociale, economico, ambientale etc. di un dato territorio) e rilevazione del fabbisogno sociale del territorio (25%)</p> <p>2. Elaborazione del Piano di Zona per il Benessere e la Salute pluriennale e presentazione al Comitato di Distretto (50%)</p> <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>Approvazione Piano Attuativo 2016 e Consuntivo 2015 in Consiglio dell'Unione 26/10/2016. Il Profilo di Comunità avrebbe dovuto costituire la base per la realizzazione della programmazione pluriennale, ove la Regione avesse dato avvio al nuovo Piano Socio Sanitario. L'analisi dei dati demografici e sociali, la valutazione dei bisogni e delle tendenze hanno comunque costituito la base per la realizzazione del Piano Attuativo Annuale 2016 e le analisi di contesto sono state inserite nelle singole schede di progetto.</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 50%</p>	

		<table border="0"> <tr> <td>contributo per pagamento spese gestione utenze</td> <td>412 479 400</td> </tr> <tr> <td>numero famiglie che usufruiscono del</td> <td></td> </tr> <tr> <td>contributo per pagamento spese alimentari</td> <td>918 644 500</td> </tr> <tr> <td>numero famiglie coinvolte nei percorsi di</td> <td></td> </tr> <tr> <td>formazione.....</td> <td>800 500 400</td> </tr> <tr> <td>numero famiglie coinvolte nelle attività di</td> <td></td> </tr> <tr> <td>volontariato a fini di utilità sociale</td> <td>500 350</td> </tr> <tr> <td>Numero famiglie coinvolte nelle attività di</td> <td></td> </tr> <tr> <td>formazione a nuove abilità'</td> <td>100</td> </tr> <tr> <td>Numero famiglie coinvolte nella attività di formazione al lavoro di bottega</td> <td>50</td> </tr> </table> <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>Conclusa la fase di consultazione e condivisione degli obiettivi del nuovo progetto "Piano Straordinario Anticrisi – per una Cittadinanza Attiva" con i partners e gli attori coinvolti (Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, Centro Servizi per il Volontariato, Fondazione Casa del Volontariato, Associazione Dedalo, Ero Straniero, Enti e Organizzazioni del Terzo Settore, Enti di Formazione e le parti sociali con le quali sono state elaborate e definite in fase progettuale tutte le linee d'intervento del progetto), definito quindi anche il piano formativo e le esperienze di impegno sociale e volontariato ai fini di utilità sociale da svolgersi a cura dei beneficiari in crisi occupazionale, è stato redatto il testo definitivo del Piano Straordinario Anticrisi 2016/2017 – per una cittadinanza Attiva. E' stata predisposta tutta la modulistica necessaria e, di seguito, implementata la nuova pratica sul gestionale ICARE in collaborazione con il personale dell'Area Amministrativa. Sono stati organizzati gli spazi e le attrezzature necessarie e si sono svolti gli incontri formativi con il personale coinvolto nella raccolta delle domande dei territori interessati dall'intervento, Carpi, Novi e Soliera.</p> <p>Sono stati predisposti gli atti e, di seguito alla sua approvazione, è stato pubblicato il "bando per l'assegnazione di titoli sociali per il sostegno al reddito alle famiglie in situazione di crisi socio-economica per la raccolta delle domande dei nuclei familiari in difficoltà socio-economica a seguito della crisi occupazionale". Sono state organizzate le agende del personale coinvolto e fissati gli appuntamenti con le famiglie. Il 14 novembre 2016 sono iniziate, sui territori, le attività di raccolta delle domande che si concluderanno il 14 gennaio 2017.</p> <p>Alla data del 31/12/2016 le domande raccolte erano n. 569 di cui: n. 427 Carpi, n. 66 Novi di Modena e n. 76 Soliera.</p> <p>Di seguito alla pubblicazione del "Piano Anticrisi 2016 del Territorio di Campogalliano, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e finalizzato ad azioni di sostegno al reddito delle famiglie in situazione di crisi economica – sociale e occupazionale sono state raccolte n° 49 domande, accolte 39 domande ed erogati contributi spettanti.</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"> <p>In data 24/02/2016 è stato approvato il nuovo Regolamento della Consulta per l'integrazione dei cittadini stranieri dell'Unione delle Terre d'Argine.</p> </div>	contributo per pagamento spese gestione utenze	412 479 400	numero famiglie che usufruiscono del		contributo per pagamento spese alimentari	918 644 500	numero famiglie coinvolte nei percorsi di		formazione.....	800 500 400	numero famiglie coinvolte nelle attività di		volontariato a fini di utilità sociale	500 350	Numero famiglie coinvolte nelle attività di		formazione a nuove abilità'	100	Numero famiglie coinvolte nella attività di formazione al lavoro di bottega	50
contributo per pagamento spese gestione utenze	412 479 400																					
numero famiglie che usufruiscono del																						
contributo per pagamento spese alimentari	918 644 500																					
numero famiglie coinvolte nei percorsi di																						
formazione.....	800 500 400																					
numero famiglie coinvolte nelle attività di																						
volontariato a fini di utilità sociale	500 350																					
Numero famiglie coinvolte nelle attività di																						
formazione a nuove abilità'	100																					
Numero famiglie coinvolte nella attività di formazione al lavoro di bottega	50																					

<p>proseguire nella domiciliarità (politiche indirizzate al caregiver familiare) per la non autosufficienza;</p> <p>monitoraggio anziani soli per realizzare progetti di prossimità sociale con il terzo settore e l'associazionismo,</p>		<div style="border: 2px solid orange; padding: 10px;"> <p style="text-align: center;">ORGANIZZAZIONE E PROPOSTA DI SOGGIORNO ESTIVO PER RAGAZZI DISABILI INSERITI NEI SERVIZI DIURNI SETTORE SOCIO-SANITARIO (Unione T d'A) OBIETTIVO/PROGETTO N.3</p> <p>I soggiorni estivi rappresentano per i ragazzi disabili un'occasione concreta di svago e di divertimento, un'esperienza ricreativa che li aiuta ad uscire dal loro quotidiano, fare nuove conoscenze e scoprire nuovi stimoli.</p> <p>Un aspetto rilevante è che i soggiorni estivi sono veri e propri contesti educativi. L'utente è, infatti, protagonista attivo della sua vacanza, sceglie, si diverte (dal latino <i>divértere</i> = cambiare direzione), vive un'esperienza diversa rispetto al contesto solito della famiglia e del centro.</p> <p>I soggiorni estivi non sono semplici vacanze, ma un momento prezioso per il recupero dei ragazzi che possono acquisire maggiore indipendenza. Hanno la possibilità di mettere alla prova le proprie abilità e competenze in situazioni particolari rispetto all'abituale quotidiano, in ambienti accoglienti, ma nuovi rispetto a quelli in cui sono soliti muoversi.</p> <p>In sintesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Educare significa valorizzare al meglio la persona diversamente abile ponendola al centro del processo ludico – educativo. Facilitare processi di conoscenza e socializzazione offrendo la possibilità di vivere un'esperienza ricreativa e ludica favorendo la vita di relazione all'interno di un gruppo in un contesto di vacanza; 2) Promuovere l'aggregazione e la partecipazione ai diversi momenti collettivi programmati tramite un'offerta di differenziate occasioni aggregative; 3) Valorizzare la crescita e l'arricchimento personale del ragazzo disabile; 4) Favorire il benessere del ragazzo disabile e fornire un'occasione di sollievo per il nucleo familiare, a sostegno delle politiche di domiciliarità. <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. numero 3 incontri con l' associazionismo e il CSV (Centro Servizi Volontariato) per condividere le modalità organizzative del progetto 25% 2. stesura del progetto con declinazione dettagliata dei tempi e dei modi di realizzazione (25%) 3. condivisione del progetto con le famiglie, numero 3 incontri (20%) 4. promozione del soggiorno, attraverso materiale divulgativo (5%) 5. somministrazione di un questionario di customer satisfaction (5%) 6. almeno n. 7 ragazzi disabili coinvolti nel progetto (10%) 7. n. 1 incontro di verifica con le famiglie e le associazioni per condividere l'esperienza ed esprimere considerazioni in merito al soggiorno realizzato e vissuto dai ragazzi (10%) <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>Verifica Stato di Avanzamento al 30.09.2016:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si sono svolti n. 5 incontri con l' associazionismo e il CSV (Centro Servizi Volontariato) per condividere le modalità organizzative del progetto, per pianificare le risorse economiche, le modalità di coinvolgimento del volontariato e i modi per sensibilizzare le famiglie dei ragazzi disabili; -Si è provveduto alla stesura del progetto, al reperimento della casa vacanza, a declinare i costi complessivi e il numero degli operatori e dei volontari necessari per realizzare il soggiorno, in collaborazione con le associazioni di volontariato e il CSV, attraverso n.3 incontri; -Si sono svolti n.4 incontri con le famiglie, informandole del progetto, attraverso la partecipazione alle assemblee dei centri diurni e durante le quali sono stati distribuiti i moduli per la raccolta delle adesioni e iscrizioni al soggiorno; -E' stato predisposto adeguato materiale informativo e pubblicitario; <p>Il soggiorno si è svolto dal 16 al 20 agosto con la partecipazione di n. 14 ragazzi, 10 educatori, 4 volontari.</p> </div>
--	--	--

	<p>TUTELARE I DIRITTI DELL'INFANZIA</p>	<p>Verifica stato di avanzamento al 31/12/2016: - Alle famiglie che hanno iscritto i loro figli al soggiorno estivo, è stato somministrato un questionario per valutarne il livello di gradimento. E' risultata una valutazione complessivamente positiva, sia rispetto alla tipologia di struttura sia rispetto all'organizzazione dei tempi e delle attività proposte.</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%</p> <div style="border: 2px solid orange; padding: 5px;"> <p style="text-align: center;">POVERTÀ SOCIALE : IL SERVIZIO SOCIALE RIORGANIZZA I SUOI STRUMENTI SETTORE SOCIO-SANITARIO (Unione T d'A) OBIETTIVO/PROGETTO N.2</p> <p>PROGRAMMA INTERVENTO PER LA PREVENZIONE ISTITUZIONALIZZAZIONE DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI "P.I.P.P.I. 5" –</p> <p>Il programma, finanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e coordinato a livello scientifico dall'Università di Padova, intende innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie "negligenti" al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare.</p> <p>Il programma prevede l'inclusione di 10 Famiglie Target con figli da 0 a 11 anni che vengono sostenute in maniera intensiva, metodica, strutturata e per un tempo di circa un anno, attraverso un processo di empowerment (secondo l'approccio della valutazione partecipativa e trasformativa) da professionisti che lavorano in Equipe multidisciplinari formate da operatori dei servizi sociali, dei servizi sanitari, della scuola e famiglie d'appoggio. Attraverso le azioni di sostegno previste dal progetto, che vengono monitorate costantemente dall'Università di Padova attraverso strumenti di rilevazione, le famiglie possono apprendere nuovi modi di esercitare la competenza genitoriale, maggiormente rispondenti ai bisogni evolutivi dei figli.</p> <p>Devono essere attuati per le 10 Famiglie i seguenti interventi: Educativa domiciliare – il gruppo dei genitori e bambini - la famiglia d'appoggio- la collaborazione attiva della scuola o servizi educativi 0-6, a seconda dell'età dei bambini coinvolti all'interno del programma. Il progetto è biennale : da Febbraio 2016 a Dicembre 2017-.</p> </div> <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <p>Inclusione nel progetto di n. 10 famiglie target (10%) - Attivazione dei dispositivi previsti dal progetto : Educativa domiciliare per 10 famiglie - N. 10 famiglie appoggio- N. 1 gruppo genitori (4 incontri) e N. 1 gruppo bambini (4 incontri) – (40%) - Costituzione del Gruppo Territoriale (GT) con i diversi soggetti coinvolti: Scuole-Associazioni di volontariato –Ausl - Settore Istruzione Unione Terre d'Argine - altri Enti del territorio che operano nel settore dell'infanzia e adolescenza: n. 3 incontri per la definizione delle azioni di programmazione e realizzazione del progetto (25%) - Compilazione strumenti previsti dall'Università: n. 20 primi assessment, n. 10 secondo assessment, raccolta dati n. 10 (T0) e compilazione n. 10 questionari "Il Mondo dei Bambini" (MDB) per la corretta applicazione del programma e la valutazione -misurazione -verifica dei cambiamenti all'interno del sistema della famiglia Target (25%)</p> <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>E' stato approvato con delibera G.U. n. 133 del 07/12/2016 l'accordo di rete " LE SCUOLE DI PIPPI" a cui hanno aderito gli Istituti Scolastici dell'Unione. E' stata svolta una giornata formativa rivolta agli insegnanti ed educatori delle scuole/classi in cui sono presenti i 10 Bambini coinvolti nel programma PIPPI. Si sono svolti gli incontri periodici delle Equipe Multidisciplinari di monitoraggio dei singoli micro-progetti e 2 incontri di tutoring con i Coach PIPPI</p>
--	--	---

		<ul style="list-style-type: none">- Si è svolto un secondo incontro del Gruppo territoriale- L'educativa domiciliare per le 10 famiglie ha continuato a svolgere l'attività come programmata- Nel mese di dicembre 2016 è stato elaborato il progetto per la attivazione del dispositivo gruppo genitori e gruppo dei bambini: individuazione dei conduttori e co-conduttori- formazione dei gruppi- strumenti di intervento-sede di svolgimento. <p style="text-align: center;">IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%</p> <div style="border: 2px solid orange; padding: 5px;"><p style="text-align: center;">ID 6520 "REALIZZAZIONE DI 1 CENTRO DIURNO E DI APPARTAMENTI PROTETTI NELL'AREA EX CAPUCCINA" PRIORITÀ 1</p><p style="text-align: center;">SETTORE A3 LAVORI PUBBLICI-INFRASTRUTTURE-PATRIMONIO OBIETTIVO/PROGETTO N.2</p><p>ID 6520 "Realizzazione di 1 Centro diurno e di appartamenti protetti nel l'area Ex Capuccina" Priorità 1.L'iniziale previsione progettuale che prevedeva 2 fasi esecutive consistenti in: 1° STRALCIO che prevedeva: - il recupero dell' edificio più vicino alla strada dove saranno ricavati 3 piani: al Piano terra verranno collocate le aree destinate al Centro Diurno mentre al Piano Primo e Secondo saranno ricavati 6 appartamenti - la realizzazione del nuovo edificio ad un piano dove saranno collocati i servizi comuni (cucina, lavanderia, depositi,ecc..) già dimensionato per il secondo Centro Diurno che sarà realizzato successivamente. Il 2° STRALCIO (seconda fase) prevede il recupero dell' edificio più lontano dalla strada dove saranno allocate le aree per le attività del secondo Centro Diurno.Successivamente si è valutata la possibilità di intervenire congiuntamente con l'ASP delle Terre d'Argine per realizzare l'intervento nel suo complesso incrementando la dotazione di appartamenti realizzando così presso l'area sita in Via Nuova Ponente denominata Ex Capuccina di un polo di servizi costituito da 2 Centri Diurni per anziani non autosufficienti collegati ad alcuni appartamenti (da 12 a 15) protetti con servizi (Care Residences), autonomi ma collegati ai servizi in risposta ai bisogni della popolazione fragile anziana. Tale ipotesi è ipotesi è stata poi abbandonata e si è deciso che il Comune sosterrà tutto l'intervento affidando poi la gestione ad ASP. L'intervento edilizio consiste nel recupero dei 2 immobili attualmente utilizzati dal Servizio Verde Pubblico e dalla costruzione di un nuovo edificio destinato a servizi comuni con soprastanti due piani di residenza. Con nota del 16 maggio 2016 acquisita al Prot. 29050/2016 del 27/05/2016 del Comune di Carpi il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ha attestato che l'immobile oggetto di intervento non presenta i requisiti di interesse culturale del D.Lgs. 42/2004. er questo motivo si procederà ad una revisione della progettazione architettonica che renderà maggiormente fruibile l'immobile dall'utenza debole a cui è destinato.A causa dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti le procedure di affidamento delle progettazioni impiantistiche e strutturali hanno subito alcuni rallentamenti.</p></div> <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <p>Approvazione del progetto esecutivo entro novembre 2016 PESO SPECIFICO 1,00 Aggiudicazione definitiva entro aprile 2017 0,50 Consegna dei lavori entro luglio 2017 PESO SPECIFICO 0,50 Fine lavori entro aprile 2019 PESO SPECIFICO 1,00</p> <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>E' stata affidata la progettazione esecutiva degli impianti e delle strutture a novembre 2016. Note: E' stato predisposto il progetto esecutivo che ammonta ad € 4.300.000 e sarà' perciò necessaria apposita variazione di bilancio</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 60%</p>
--	--	--



Indirizzo strategico POLITICHE PER LA SICUREZZA ex area tematica SICUREZZA

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORI	TARGET 2016	CONSUNTIVO 2016
Migliorare il presidio del territorio	Aumentare la sicurezza sulle strade	Numero di incidenti sulle strade (incidenti con lesioni a persone) (media del triennio)	≤ 509	453
		Numero di morti sulle strade (media del triennio)	≤ 8	4,60
Sensibilizzare i cittadini tramite politiche di prevenzione	Aumentare la sicurezza sulle strade	Numero studenti e adulti formati sulla sicurezza stradale	≥ 1.331	1.282
Aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità	Aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini	% di cittadini che si sente sicura nei luoghi pubblici della città		Non rilevabile
		Numero segnalazioni per su situazioni di degrado urbano	≤885	897
	Aumentare la collaborazione tra cittadini e PM sulla sicurezza urbana	Indicatore su Controllo del Vicinato: n. cittadini coinvolti	≥ 50	1.400
Contrastare l'illegalità	Mettere in campo azioni di lotta al lavoro nero e alla criminalità organizzata	N° reati edilizi denunciati in rapporto al numero dei sopralluoghi effettuati	≤16%	47%
		Numero violazioni accertate per attività abusive	≤17	11
Costruire un sistema di protezione civile integrato ed efficiente	Diffondere la cultura della Protezione Civile	N. volontari iscritti ai gruppi comunali di protezione e alle associazioni di volontariato convenzionate	≥ 319	346
		N. volontari che hanno seguito corsi di formazione nell'anno	≥ 220	234
		N. personale dell'Unione e dei Comuni formato in tema di protezione civile	≥ 33	162
		N. studenti e cittadini che hanno partecipato a lezioni ed esercitazioni pratiche di protezione civile	≥ 830	2.840

LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	PDO OBIETTIVO/PROGETTI	RISULTATI
<p style="text-align: center;">“la sicurezza è, nella sostanza, il superamento della paura le nostre azioni saranno indirizzate a contrastare le emergenze, l’evasione fiscale, il lavoro nero, la criminalità organizzata, il vandalismo, la microcriminalità”</p> <p style="text-align: center;">aumentare la presenza di Vigili urbani sulle strade in particolare nelle frazioni;</p>	<p style="text-align: center;">MIGLIORARE IL PRESIDIO DEL TERRITOIO</p> <p style="text-align: center;">AUMENTARE LA SICUREZZA DEI LUOGHI DELLA SOCIALITA’</p>	<p style="text-align: center;">CONTINUIAMO A MIGLIORARE LA SICUREZZA URBANA POLIZIA MUNICIPALE (Unione T d'A) OBIETTIVO/PROGETTO N.4</p> <p>Lo scorso anno, l'attività di controllo del Nucleo Antidegrado, eseguita per la maggiore in abiti civili su tutto il territorio dell'Unione, ha fatto incrementare notevolmente le violazioni accertate contro il degrado urbano. Sulla base della scorsa esperienza, si è deciso di continuare nell'obiettivo di tutelare il bene comune contrastando il degrado in generale e le situazioni di conflitto che si vengono a creare a causa di comportamenti incivili e scorretti. Punto fermo continueranno ad essere le segnalazioni effettuate dai vari Responsabili di presidio territoriale nelle zone individuate ed oggetto di particolari problematiche, così come la scelta delle modalità di svolgimento del servizio e degli orari, di concerto con la specialistica di riferimento. Altra misura di sicurezza da continuare ad attuare è rappresentata dal “ controllo del vicinato” che prevede l'auto-organizzazione tra vicini per controllare l'area intorno alle proprie abitazioni. L'attività dei gruppi di Controllo del Vicinato è segnalata da appositi cartelli che hanno come scopo quello di comunicare, a chiunque circoli nell'area interessata al controllo, che la sua presenza non passerà inosservata e che il vicinato presente è attento e consapevole di ciò che avviene all'interno della propria area. Il programma prevede, oltre alla sorveglianza del territorio, l'individuazione delle vulnerabilità ambientali e comportamentali che rappresentano sempre delle opportunità per gli autori di furti nelle abitazioni. La collaborazione e la fiducia tra vicini sono fondamentali affinché s'instauri un clima di sicurezza che dovrebbe essere percepito da tutti i residenti e particolarmente dalle fasce più vulnerabili, come anziani e bambini. La costituzione di un gruppo di controllo di vicinato avviene attraverso dei semplici ma essenziali passaggi che risultano indispensabili affinché “ il gruppo” risulti organizzato efficacemente ed i giusti canali di comunicazione attivati. In altri termini, bisogna che s'instauri il cosiddetto “ciclo virtuoso” che vede il suo inizio con un'assemblea pubblica avente lo scopo di far conoscere questa forma di sicurezza partecipata, per poi portare, dopo vari passaggi, al massimo coinvolgimento dei cittadini e dei loro coordinatori che avranno anche un ruolo attivo. Sulla base dell'esperienza positiva maturata lo scorso anno, anche attraverso la realizzazione di un progetto regionale, si è deciso anche per quest'anno di continuare in tal senso, promuovendo tale sicurezza partecipata. A tal proposito abbiamo partecipato ad un nuovo progetto sempre bandito dalla regione. L'obiettivo finale è rappresentato dal rendere “operativo”, in tutto il territorio dell'Unione, il controllo del vicinato, al fine di migliorare le condizioni di vivibilità e la percezione di sicurezza dei cittadini nelle zone interessate da tale istituto. Per raggiungere tale finalità, le quattro amministrazioni coinvolte hanno deciso di continuare a lavorare tra loro in modo sinergico, con la cooperazione indispensabile della Polizia Municipale, dei cittadini che hanno creduto nell'importanza di tale forma di collaborazione, nonché di tutti quei cittadini che, in un futuro prossimo, si dimostreranno desiderosi anch'essi di dare il proprio contributo per la buona riuscita del progetto. Si auspica che l'opera che verrà messa in campo contribuisca a formare i gruppi di vicinato già in fase di attivazione, nonché i gruppi che via via si attiveranno all'interno dei quattro Comuni facenti parte dell'Unione delle Terre D'Argine. Tale attività d'informazione e formazione, indispensabile per la buona riuscita del progetto, verrà svolta dalla polizia municipale e consisterà, in primis, nella sensibilizzazione e divulgazione tra la cittadinanza delle finalità dell'iniziativa, anche attraverso incontri ed iniziative pubbliche e, successivamente, nello scambio di esperienze dei vari coordinatori dei gruppi di vicinato che si sono già costituiti e di quelli che si andranno a costituire; ciò, per rendere più efficace la comunicazione tra referenti e forze di polizia in modo tale da attuare, all'interno di ciascuna area individuata, un'attività di deterrenza più organizzata e mirata. Per contro, in risposta a tale misura attuata da cittadini virtuosi, l'Amministrazione s'impegnerà a costituire un fondo per le vittime dei reati contro il patrimonio come ad es.: furto o tentato furto in appartamento o su autoveicolo, scippo o borseggio. Tale azione è finalizzata ad offrire accoglienza e sostegno, fornendo un risarcimento del danno ai cittadini, che si trovano ad essere vittime di particolari reati.</p> <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <ul style="list-style-type: none"> - numero pattuglie dedicate all'antidegrado 480 (Nel 2015 sono state n. 481) (peso 15) ; - controlli da effettuare 1750 (Nel 2015 sono stati n. 1748) (peso 15) ; - n. 30 incontri con cittadinanza per divulgare e formare gli interessati sul progetto controllo del vicinato (peso 30) ; - N. 600 minino di cittadini interessati al controllo del vicinato (peso 5) ; 	

	<p>SENSIBILIZZARE I CITTADINI TRAMITE POLITICHE DI PREVENZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> - N. 15 gruppi di controllo del vicinato costituiti formalmente(peso 15) ; - N. 2 incontri tra i coordinatori dei gruppi costituiti (peso 5) - Studio di fattibilità per l'istituzione del fondo per le vittime dei reati contro il patrimonio entro il mese di Dicembre 2016(peso 10) ; - predisposizione della relazione sull'attività svolta entro febbraio 2017 (peso 5 – attività non relativa all'annualità di riferimento) <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>Con protocollo dell'Unione n. 64127 del 30/12/2016 è stato presentato agli amministratori lo studio di fattibilità per la realizzazione del progetto che prende in esame la rappresentazione di informazioni geo-referenziate utili alla gestione delle emergenze sui Sistemi Informativi Territoriali (SIT) dei comuni cogliendo il valore del patrimonio informativo di queste banche dati locali. Le informazioni oltre ad essere mappate e geo-referenziate sul SIT devono essere sempre consultabili, soprattutto in caso di emergenza, anche quando le postazioni di lavoro degli operatori di protezione civile non sono disponibili per cause riconducibili allo stato di calamità oppure nel caso in cui le sedi comunali non siano agibili. Per questo motivo il progetto comprende la pubblicazione su web delle cartografie. La realizzazione del progetto presenta un coinvolgimento di rappresentanti di settori diversi: i servizi sociali, i referenti di protezione civile dei Comuni e dell'Unione, i cartografi dei comuni addetti ai SIT, il SIA (Sistema Informativo Associato) il distretto sanitario locale. Per il progetto di mappatura dei tematismi di protezione civile, così come tutti i progetti legati alla pianificazione di protezione civile occorre creare dei team di progetto con competenze multidisciplinari che tengano in considerazione l'operatività quotidiana di diversi settori dell'ente, preziosi portatori di esperienze e interessi, fra loro collegati, seppur differenti. Parte da questa coralità di interessi di settori differenti il valore dei progetti di protezione civile che nel mettere a sistema l'operatività di tanti settori creano comunque efficienza nella macchina comunale. Anche dopo l'implementazione del progetto, il team di progetto multidisciplinare, rimane attivo per il monitoraggio e le attività di aggiornamento e adeguamento delle informazioni mappate. La realizzazione del progetto necessita del forte coinvolgimento del SIA (Sistemi Informativi Associati) che assume il ruolo di orchestratore di attività tecniche per la rivitalizzazione dei SIT Comunali. Il progetto vuole portare i seguenti benefici:</p> <p>IN EMERGENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di soccorso delle persone fragili, persone che versano in una situazione di parziale o completa non autosufficienza che potrebbero vedere aggravata la loro posizione di debolezza in particolari situazioni ambientali di calamità. - operatività immediata degli addetti alla gestione dell'emergenza e capacità decisionale basata sulla disponibilità di informazioni geo-referenziate precise ed affidabili; <p>IN TEMPO ORDINARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - disponibilità di informazioni utili alla pianificazione di Protezione Civile organizzate e messe a sistema in modo da essere consultabili da tutti i settori dell'Unione e dai Comuni appartenenti all'Unione; - banca dati su web di informazioni geo-referenziate utilizzabili dai cittadini (ad esempio consultazione delle aree di emergenza); - il sistema che si mette in piedi per l'estrazione, aggiornamento e pubblicazione su web di dati geo-referenziate può essere utilizzato anche per altri progetti di rappresentazione cartografica delle informazioni (ad esempio il progetto osservatorio intercomunale in materia di legalità e contrasto alla criminalità organizzata). <p>Per la realizzazione dello studio di fattibilità sono stati svolti incontri n 2 con il SIA e n. 4 incontri con gli uffici cartografici. Nessun incontro è stato svolto con il distretto sanitario a causa dell'avvicendamento frequente del direttore. Sarà predisposta nei termini previsti la relazione sull'attività svolta dall'ufficio intercomunale di protezione civile.</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO PREVISTO E' STATO RAGGIUNTO AL100%</p>
--	---	---

	<p align="center">METTERE IN CAMPO AZIONI A TUTELA DELLA LEGALITA'</p>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p align="center">PROMOZIONE DEL RUOLO E DELL'IMMAGINE DELLA POLIZIA MUNICIPALE PER MIGLIORARNE LA CONOSCENZA PRESSO I CITTADINI</p> <p align="center">POLIZIA MUNICIPALE (Unione T d'A) OBIETTIVO/PROGETTO N.1</p> <p>Tale obiettivo consiste nel migliorare ed aumentare nei cittadini la conoscenza del ruolo della Polizia Municipale dell'Unione Terre d'Argine, attraverso anche iniziative di auto promozione attuate direttamente dagli operatori durante lo svolgimento della loro attività. Promuovere la propria immagine sarà il modo più diretto ed efficace per mettere in risalto la molteplicità di ruoli e mansioni che quotidianamente svolgiamo nelle varie aree d'intervento e valorizzare, in tal modo, l'aspetto relazionale ed informativo con il cittadino.</p> <p>Per la realizzazione di tale obiettivo, si osserveranno alcune delle linee guida individuate dalla Regione con Delibera di G.R. n. 612/2013, tra cui la presenza a manifestazioni ed eventi, la presenza sui media, il miglioramento del sito web e la creazione di un nuovo canale per raccogliere le segnalazioni dei cittadini.</p> <p>In particolare, si procederà alla:</p> <p>Organizzazione di apposito stand in occasione di manifestazioni ed eventi che animano le comunità territoriali (Fiere del Patrono, Sagre, ecc) al fine di far conoscere ai cittadini il nostro lavoro; nel punto informativo saranno presenti operatori della Polizia Municipale per rispondere ad eventuali domande, esposti veicoli di servizio e strumentazioni di maggiore utilizzo e saranno distribuiti materiali e gadget;</p> <p>Realizzazione di un account al social network "Twitter", mediante creazione e gestione del profilo del Comando (home page) contenente informazioni generali, immagini o video ove vengono visualizzati i commenti e le varie attività svolte;</p> <p>Istituzione di un apposito numero di cellulare (con creazione anche di un profilo whatsapp) per la messaggistica che consenta ai cittadini di segnalare episodi di degrado urbano o problematiche inerenti alla circolazione allegando anche fotografie e video; Miglioramento del sito istituzionale, seguendo le indicazioni sulle caratteristiche fornite dalla linea guida "web" individuata dalla Regione con Delibera di G.R. n. 612/2013, preordinato a: informare i cittadini, promuovere e far conoscere il Comando, i servizi offerti, facilitare l'accesso ai servizi (anche attraverso la messa a regime del nuovo sistema di presentazione on line delle domande per il rilascio dell'autorizzazione per la circolazione delle persone aventi capacità di deambulazione sensibilmente ridotta), aumentare la trasparenza amministrativa.</p> <p align="center">Indicatori di risultato</p> <p>Programmazione sul territorio di n. 4 servizi di promozione del ruolo attraverso attività d'informazione mediante l'allestimento di uno stand in occasione di manifestazione/eventi(peso 20);</p> <p>Attivazione del Social Network "Twitter" entro il mese di Settembre 2016 (peso 35);</p> <p>Istituzione di un nuovo numero di cellulare con creazione di un profilo whatsapp per la messaggistica mobile entro il mese di Marzo 2016(peso 15);</p> <p>Modifiche da attuare alle pagine web entro il mese di Dicembre 2016, sulla base delle indicazioni della Delibera di Giunta Regionale n. 612/2013 e dall'esame condotto.....(peso 25) .</p> <p>predisposizione della relazione sull'attività svolta entro febbraio 2017(peso 5 – attività non relativa all'annualità di riferimento)</p> <p align="center">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>I piani, sia quello intercomunale che quelli comunali, cercano di dare una risposta a tutte le vulnerabilità del territorio, non solo a quelle organizzative e operative ma anche alla "vulnerabilità culturale" che può essere mitigata solo attraverso attività di formazione e informazione. Le comunità sono soggetti attivi in caso di emergenza solo se hanno sedimentato una cultura di</p> </div>
--	---	--

protezione civile. Vista l'importanza delle attività di formazione al fine di creare comunità resilienti e tenuto conto dell'importante responsabilità del sindaco in materia di informazione di protezione civile, l'ufficio intercomunale di protezione civile si è dato come obiettivo l'aggiornamento periodico a cadenza annuale di tutte le attività di informazione e formazione svolte nei territori dell'Unione secondo la logica che il piano di emergenza è uno strumento che ha bisogno di aggiornamenti periodici perché le attività di pianificazione che si svolgono nel territorio sono in continua evoluzione. In questa seconda parte dell'anno sono proseguiti gli aggiornamenti dei piani dei comuni e dell'Unione con tutte le attività di formazione. Sono inserite nelle apposite schede, dedicate alla formazione e all'informazione, i materiali didattici, le presenze ai corsi e gli opuscoli informativi distribuiti.

Sarà predisposta nei termini previsti la relazione sull'attività svolta dall'ufficio intercomunale di protezione civile.

IL RISULTATO PREVISTO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%

TUTELA DELLA LEGALITA' ECONOMICA E CONTRASTO AL FENOMENO DELL'ABUSIVISMO NELLE PROFESSIONI E NELLE IMPRESE

POLIZIA MUNICIPALE (Unione T d'A) OBIETTIVO/PROGETTO N.7

L'Amministrazione intende tutelare all'interno del proprio territorio la legalità economica contrastando il fenomeno dell'abusivismo nelle professioni e nelle imprese.

A tal fine, verranno organizzati, a tutela del consumatore, servizi mirati per il contenimento dei fenomeni dell'abusivismo commerciale e della concorrenza sleale.

Tali controlli, le modalità e gli orari di svolgimento, verranno decisi dai rispettivi responsabili territoriali di raccordo con il responsabile della specialistica di riferimento, secondo le esigenze dei singoli territori di competenza, in base anche alle segnalazioni ricevute dalle principali Associazioni di categoria presenti sul territorio.

Indicatori di risultato

- numero di controlli eseguiti 300 (nel 2015 sono stati 314) (peso 95);
- predisposizione della relazione sull'attività svolta entro febbraio 2017 (peso 5 – attività non relativa all'annualità di riferimento)

Verifica Stato di Avanzamento

E' proseguita l'attività di controllo per il contenimento del fenomeno dell'abusivismo commerciale e della concorrenza sleale. Durante l'intero anno, secondo diverse modalità (d'iniziativa, su segnalazione dei responsabili territoriali, su segnalazione delle associazioni di categoria), la Polizia Municipale dell'Unione delle Terre D'Argine ha svolto n. 391 (357 nel 2015) controlli.

Entro il mese di febbraio 2017 sarà predisposta la relazione sull'attività svolta nel corso del 2016.

IL RISULTATO PREVISTO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%

 <p>realizzare un piano di miglioramento della pubblica illuminazione nelle aree critiche del centro storico e nelle frazioni;</p> <p>estendere la videosorveglianza</p>	<p>COSTRUIRE UN SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE INTEGRATO ED EFFICIENTE</p>	<div data-bbox="918 175 2161 470"><p>ID440 “ADEGUAMENTO E RIFACIMENTO VECCHI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E ADEGUAMENTO A NORME CEI” PRIORITÀ 1</p><p>SETTOREA3 LAVORI PUBBLICI – INFRASTRUTTURE – PATRIMONIO: SERVIZIO PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE E FABBRICATI OBIETTIVO/PROGETTO N.1</p><p>Il progetto prevede il rifacimento o l'adeguamento normativo di circa 6000 punti luce di illuminazione pubblica con l'installazione di apparati luminosi ad alta efficienza (sodio alta pressione o LED); l'intervento consentirà un contenimento dei consumi di energia elettrica stimato nel 30% dei consumi totali con evidenti benefici sulle spese correnti. I lavori saranno assegnati con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ponendo a base di gara il progetto definitivo. Si riaggiorna la tempistica a causa della necessità di sostituire un componente della commissione giudicatrice.</p></div> <p>Indicatori di risultato</p> <p>Approvazione del progetto definitivo entro maggio 2015 PESO SPECIFICO 0,20 Pubblicazione della gara entro giugno 2015 PESO SPECIFICO 0,60 Aggiudicazione provvisoria entro giugno 2016 PESO SPECIFICO 0,50 Approvazione progetto esecutivo entro novembre 2016 PESO SPECIFICO 0,50 Consegna dei lavori entro febbraio 2017 PESO SPECIFICO 1 Fine lavori entro agosto 2018 PESO SPECIFICO 0,70 Collaudo entro dicembre 2018 PESO SPECIFICO 0,30</p> <p>Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>I lavori sono stati aggiudicati definitivamente con la determina 1008 del 31 dicembre 2016.</p> <p>IL RISULTATO PREVISTO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%</p> <div data-bbox="896 837 2161 1396"><p>AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE</p><p>POLIZIA MUNICIPALE (Unione T d'A) OBIETTIVO/PROGETTO N.6</p><p>Il Piano di Emergenza di Protezione Civile è un punto di riferimento per il personale coinvolto nella gestione delle emergenze. Il piano si occupa di: analisi dei rischi principali presenti nel territorio, ruoli e funzioni del personale comunale coinvolto,</p><ul style="list-style-type: none">- individuare i compiti dei Centri Operativi Comunali,- definizione delle modalità di gestione delle varie fasi dell'emergenza dei mezzi- individuazione delle aree di accoglienza e aree sicure,- composizione e attività del gruppo Volontariato comunale<p>I dati aggregati nei piani d'emergenza dei comuni sono una fotografia di quello che il servizio di protezione civile ha a disposizione per fronteggiare le emergenze. Per questo il regolare aggiornamento delle informazioni contenute nei piani è basilare per:</p><ul style="list-style-type: none">- creare un sistema coordinato di risposte in caso di emergenza- la pianificazione: la programmazione in tempo ordinario dipende dalle carenze e dalle necessità rilevate dai dati aggregati nel piano.<p>Le riunioni del Comitato Tecnico di Protezione Civile dell'Unione saranno lo strumento di coordinamento sovra-comunale per condividere informazioni per l'aggiornamento dei piani.</p></div>
--	---	---

		<p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <p>□ aggiornamento annuale del Piano d'Emergenza entro dicembre 2016</p> <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>Stato di Avanzamento al 30 agosto 2016 L'ufficio intercomunale di protezione civile ha predisposto nuove rubriche telefoniche controllando e aggiornando tutti i numeri esterni utili all'unione e ai comuni appartenenti all'Unione per gestire le emergenze. La nuova rubrica è stata inserita in tutti i piani dei comuni. Sono stati predisposti modelli unici per l'inventario delle attrezzature e mezzi così da poter predisporre un unico inventario sovra-comunale da utilizzare per la condivisione delle attrezzature più costose in emergenza. Le attività di aggiornamento dei piani a carico dell'Unione sono terminate. Si rimanda agli ultimi mesi dell'anno l'attività di controllo su tutti i piani comunali</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO PREVISTO E' STATO RAGGIUNTO AL100%</p>
--	--	---

Indirizzo strategico **POLITICHE PER LE IMPRESE E PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO**

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	INDICATORI	TARGET 2016	CONSUNTIVO 2016
Potenziare e innovare i servizi alle imprese	Favorire la capacità competitiva delle imprese attraverso il sistema SuapER	% pratiche concluse entro 60 giorni	100%	97,00%
		% pratiche concluse entro 60 giorni		
		% pratiche concluse entro 60 giorni		
		Tempi medi di conclusione delle pratiche	58 giorni	58 giorni
		Tempi medi di conclusione delle pratiche		
		Tempi medi di conclusione delle pratiche		

	OBIETTIVI STRATEGICI	PDO OBIETTIVO/PROGETTI	RISULTATI
 <p>la sfida del futuro passa anche attraverso le tecnologie e la loro fruizione da parte dei cittadini e delle imprese</p>	<p>POTENZIARE E INNOVARE I SERVIZI ALLE IMPRESE</p>	<p>Con delibera di Consiglio dell'Unione delle Terre d'argine n.13 del 30/03/2016 è stata approvata la convenzione tra i comuni di Carpi, Novi di Modena e Soliera e l'Unione delle Terre d'Argine per la costituzione di un ufficio di piano dei comuni di Carpi, Novi di Modena e Soliera strumentale al coordinamento ed alla approvazione degli strumenti di partecipazione urbanistica, che ha anche una funzione di raccordo con il SUAP (Sportello Unico Attività Produttive) dell'Unione TdA .</p>	

**Indirizzo strategico POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI
EX AREE TEMATICHE : INNOVAZIONE INTERNA ED ESTERNA ALL'ENTE -SVILUPPO
E CONSOLIDAMENTO DELL'UNIONE**

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO:	INDICATORI	TARGET 2016	CONSUNTIVO 2016
Migliorare il funzionamento della "macchina amministrativa"	Dotare l'Ente di propri regolamenti	N. regolamenti propri adottati o aggiornati		9,00
	Assicurare la trasparenza, l'integrità e la legalità dell'azione amministrativa	% atti con criticità sul totale atti campionati (ex d.l. 174/12)	± 3%	23,72% (14 su59) (anno 2016-I e IIquadrimestre)
		N. accessi alla sezione "Amministrazione trasparente" (visualizzazioni di pagina)	± 3%	39.131
		N. richieste di accesso civico semplice e generalizzato evase entro i termini di legge	100%	100% (0)
		% informazioni aggiornate rispetto alle tempistiche previste dalla normativa sulla trasparenza (da attestazione OIV)	100%	100%
		% contenzioso su procedure d'appalto (fuori da MePa e Consip)	<10%	0%
		Volume di acquisti effettuati attraverso il mercato elettronico e le centrali di committenza/totale acquisti di beni e servizi	40%	rilevabile a consuntivo
		% acquisti effettuati tramite soggetti aggregatori		
		Produzione della relazione annuale sugli acquisti effettuati tramite soggetti aggregatori		rilevabile a consuntivo
	Gestire in modo efficiente le risorse dell'ente	N. Enti che rispettano l'indice annuale della tempestività dei pagamenti (giorni)	5 enti su 5	5 enti su 5
Mettere in campo azioni di	Accertamenti IMU	3.845.000	4.012.834	

		Accertamenti TASI	390.000	222.257
		Accertamenti TARI/TARES	1.150.000 (1.000.000 Co-mune di Carpi e 150.000 Comune di Campogalliano)	85.125 (85.125 Comune di Campogalliano)
		N. segnalazioni all'Agenzia delle entrate su evasione fiscale	212	
		N. controlli ISEE effettuati	200	153
		N. recuperi effettuati su controlli ISEE	>177	non rilevabile
	Potenziare la dematerializzazione dei procedimenti e i servizi di e-government	N. servizi accessibili on line	<7	5
		% cittadini con identità digitale	1,10%	650 (su105.000,0,62%)
		N. punti wi-fi	50	70
	Migliorare la gestione del personale in un'ottica di efficienza e qualità	Spesa di personale per abitante	259	256,20
		Rapporto tra domande di mobilità volontaria in		
		Livello medio di valutazione individuale	84	85,77
		N. infortuni sul lavoro/totale dipendenti	<3,8%	3,73%
		Tasso di assenza al netto delle ferie	0,105	0,08%
		Rapporto n. ricorsi/n. accessi agli atti in materia di reclutamento e gestione del personale	0	0,00
		N. dipendenti che hanno seguito corsi di formazione e aggiornamento/ totale dipendenti *100	90%	70,70%
		Giorni per l'espletamento delle pratiche gestite relative ai procedimenti catalogati/ totale pratiche gestite	20,5	13,38
Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	Facilitare l'accesso alle comunicazioni attraverso nuovi canali di comunicazione	N. accessi al sito	± 3%	512.804

LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	PDO OBIETTIVO/PROGETTI	RISULTATI
 <p>Innovazione interna all'ente – piano informatizzazione delle procedure-</p>		<div data-bbox="920 256 2136 336" style="border: 1px solid black; background-color: #e0e0e0; padding: 5px; text-align: center;"> INFORMATIZZAZIONE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO DEL PERSONALE AMMINISTRAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE (Unione T d'A) OBIETTIVO/PROGETTO N.1 </div> <p>Per il 2016 l'obiettivo del progetto pluriennale, svolto in collaborazione con il SIA dell' Unione Terre d'Argine, è quello di procedere all'implementazione del software di gestione delle domande on-line per la partecipazione alle selezioni effettuate per i 5 enti aderenti all'Unione.</p> <p>Il progetto è conseguente alle linee di intervento delineate nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione in cui, tra le altre azioni, si prevede la Digitalizzazione del procedimento di reclutamento e l'aggiornamento regolamento dei concorsi.</p> <p>Ad integrazione del progetto iniziale si intende anche verificare la fattibilità dell' implementazione di un programma informatico che gestisca le fasi concorsuali successive alla raccolta delle domande quali: identificazione, accesso alle prove, graduatorie.</p> <p>Nel corso dell'anno si andranno a redigere i documenti organizzativi conseguenti a tali forme di informatizzazione oltre alla verifica delle attività e dei flussi conseguenti alle novità introdotte ai fini di eventuale riorganizzazione dei sottoprocedimenti.</p> <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <p>Risultati attesi 2016: A) Attività di individuazione del software sia di front end che di back office (peso specifico assegnato = 60 %) B) Sperimentazione e documenti organizzativi (peso specifico assegnato = 20 %) C) Rapporto n° ricorsi/n° accessi agli atti in materia di reclutamento e gestione del personale < 5% (peso specifico assegnato = 20 %)</p> <p>Risultati attesi 2017: A) applicazione del nuovo sistema di gestione delle procedure di ammissione ai concorsi pubblici nel primo semestre > 50% dei concorsi indetti - (peso specifico assegnato = 65 %) B) applicazione del nuovo sistema di gestione delle procedure di ammissione ai concorsi pubblici nel secondo semestre > 90% deiconcorsi indetti - (peso specifico assegnato = 35 %)</p> <p>Verifica Stato di Avanzamento Indicatori di risultato al 31/12/2016: si ritiene di convalidare in parte gli indicatori proposti con le seguenti specifiche: punto A) così come approvato in fase di aggiornamento del Piano Dettagliato degli Obiettivi anno 2016 con Delibera G.U. n. 137 del 14/12/2016, l'attività di individuazione del software ha riguardato la parte relativa al front end. Il programma di back office verrà individuato al termine della fase di implementazione del software sopra indicato. punto B) così come approvato in fase di aggiornamento del Piano Dettagliato degli Obiettivi anno 2016 con Delibera G.U. n. 137 del 14/12/2016 la sperimentazione del programma di front end è avvenuta, applicando il programma a un processo selettivo simulato, inoltre sono stati affrontati i problemi legati all'autenticazione dei candidati tramite SPID e il pagamento della tassa di concorso tramite Payer- PagoPA. La stesura dei documenti organizzativi è slittata, rispetto a quanto previsto dalle fasi del progetto stesso, in quanto strettamente legata all'applicazione e implementazione della procedura. Conseguentemente il progetto troverà realizzazione nel corso del 2017. punto C) al 31/12/2016 il rapporto tra il numero di ricorsi presentati (n. 0) a fronte delle operazioni concorsuali bandite e il</p>	

		<p>numero di accessi agli atti (n. 12) è inferiore al 5% come previsto.</p> <p>- Attività/Fasi:</p> <p>Punto1) Il programma, dapprima realizzato in parte nel 2014 in forma sperimentale dal SIA, è stato poi incluso nel 2016, tramite collaborazione con soggetti esterni, su nuova piattaforma (portale Elix forms) di gestione più globale dei flussi documentali degli Enti facenti capo al Portale in avvio, pur con ipotesi di analisi e implementazione successiva a procedure ritenute numericamente e organizzativamente più strategiche per gli enti interessati. Il programma per i concorsi proposto risulta conforme agli standard utilmente richiesti per quanto riguarda la presentazione delle domande di concorso.</p> <p>Punto 2) Così come approvato in fase di aggiornamento del Piano Dettagliato degli Obiettivi anno 2016 con Delibera G.U. n. 137 del 14/12/2016, l'attività di individuazione del programma di back office è collegata al programma di front end di cui al punto 1) non ancora completamente attivato. Si prospetta la necessità di proseguire anche nel 2017, in collaborazione con il SIA, la ricerca di programmi ad hoc più confacenti alle necessità già espresse per le fasi concorsuali successive (identificazione, selezione, accesso diretto alle prove scritte sostenute, formulazione graduatorie, ecc..) ed eventualmente già utilmente testati in altri enti di medie o grandi dimensioni e resi disponibili sul mercato.</p> <p>Punto 3) Così come segnalato e approvato in fase di aggiornamento del Piano Dettagliato degli Obiettivi anno 2016 con Delibera G.U. n. 137 del 14/12/2016 il nuovo Regolamento dei Concorsi è in corso di redazione, per la parte relativa alla gestione dei titoli, alle selezioni straordinarie (es. i contratti di formazione lavoro) e alla gestione informatica dei concorsi, che dovrà avvenire al termine della verifica del programma di gestione nel 2017.</p> <p>Punto 4) La predisposizione del modulo di domanda on line in relazione alle esigenze evidenziate e le simulazioni effettuate per testare il nuovo programma sono avvenute in collaborazione con la ditta individuata. I contatti sono stati tenuti dal SIA.</p> <p>Punto 5) Così come approvato in fase di aggiornamento del Piano Dettagliato degli Obiettivi anno 2016 con Delibera G.U. n. 137 del 14/12/2016, l'attività di individuazione del programma di back office è collegata al programma di front end di cui al punto 1) non ancora completamente attivato. Si prospetta la necessità di proseguire anche nel 2017, in collaborazione con il SIA, la ricerca di programmi ad hoc più confacenti alle necessità già espresse per le fasi concorsuali successive (identificazione, selezione, accesso diretto alle prove scritte sostenute, formulazione graduatorie, ecc..) ed eventualmente già utilmente testati in altri enti di medie o grandi dimensioni e resi disponibili sul mercato</p> <p>Punto 6) E' stata effettuata l'analisi dei documenti collegati. Così come approvato in fase di aggiornamento del Piano Dettagliato degli Obiettivi anno 2016 con Delibera G.U. n. 137 del 14/12/2016, lo sviluppo e stesura dei documenti amministrativi e dei files derivanti dalla implementazione della nuova procedura di cui al punto 1 si svilupperà nel corso del 2017, a seguito di applicazione del programma di front end ad una selezione e di individuazione e implementazione del programma di gestione. La verifica delle attività e dei flussi conseguenti ai fini di eventuale redistribuzione delle attività si svolgerà dopo la prima applicazione del programma ad una procedura concorsuale</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL100%</p>
--	--	--

 <p>Innovazione esterna all'ente- verso la smart city-</p>		<div style="text-align: center; border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 10px;"> <p>ATTUAZIONE DELL'AGENDA DIGIALE LOCALE (ADL) SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATO (Unione T d' A) OBIETTIVO/PROGETTO N.8</p> </div> <p>L' Agenda digitale Locale (ADL) è un documento strategico che fissa le priorità degli enti in materia di società dell'informazione, favorendo la "presa di coscienza" da parte dei decisori politici, delle figure direzionali, ma anche dei tecnici, delle necessità di investire su temi legati all'innovazione tecnologica per garantire i "nuovi diritti di cittadinanza digitale" e diminuire il "digital divide" (accesso alle reti all'informazione e alla conoscenza, ai servizi on line e agli open data). L'Agenda Digitale Locale parte infatti dalle priorità del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna e allarga o restringe la sua portata in funzione delle peculiarità e caratteristiche locali. In analogia con questa politica regionale, anche quella locale fissa obiettivi strategici che non includono ogni singola azione in materia di innovazione tecnologica, ma solo quelle più innovative per gli enti. L'idea progettuale è di porre a sistema i percorsi di sviluppo di una Agenda Digitale Locale realizzati sino ad oggi, prendendo spunto da esperienze e modalità già portate avanti dai singoli Comuni. In questa prima fase il progetto prevede lo studio della situazione territoriale presso l'Unione delle Terre d'Argine per addivenire all'approvazione dell'Agenda Digitale locale da attuarsi nell'anno successivo, contenenti le azioni da intraprendere per la riduzione del digital divide.</p> <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <p>- Approvazione della Agenda Digitale Locale entro il 31/12/2016 (peso specifico assegnato = 100 %)</p> <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>Il Settore SIA dell'Unione delle Terre d'Argine è impegnato a collaborare con l'Amministrazione ad un progetto che prevede lo studio della situazione territoriale presso l'Unione delle Terre d'Argine per addivenire all'approvazione dell'Agenda Digitale locale da attuarsi nell'anno successivo, contenente le azioni da intraprendere per la riduzione del digital divide; a tal proposito è stato adottato un atto di indirizzo con Delibera di Giunta Unione n. 103 del 03/08/2016 avente per oggetto: "Agenda Digitale Locale dell'Unione delle Terre d'Argine. Atto di Indirizzo." E' stata espletata la Richiesta di Offerta (RdO) n. 1422856 sul portale del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) di Consip SpA avente per oggetto "Affidamento del servizio di supporto promozionale ed operativo al processo partecipativo per l'implementazione dell'Agenda Digitale Locale (ADL) dell'Unione delle Terre d'Argine" acquisendo un servizio specialistico di supporto promozionale ed operativo in merito all'avvio del percorso partecipativo da costituire per l'Agenda Digitale Locale dell'Unione.</p> <p>L'aggiudicazione della procedura, avvenuta durante il mese di gennaio del 2017, e la conseguente stipula del contratto hanno subito un lieve ritardo in virtù degli adempimenti previsti dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs. n. 50/2016) che prevede fasi di verifica aggiuntive alle procedure di gara, non prevedibili ad inizio anno in quanto il nuovo Codice non era ancora stato approvato. Inoltre il ritardo registrato è altresì dovuto al susseguirsi di sopraggiunti impedimenti che hanno interessato i membri della commissione di gara. Pertanto, alla data di verifica dello stato di avanzamento, si ritiene che il Settore SIA abbia conseguito l'obiettivo nella misura stimata del 70% rispetto all'indicatore di risultato, in quanto il ritardo rilevato è da imputare ad eventi non prevedibili e non imputabili alla volontà della commissione di gara</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL60%</p>
--	--	--

 <p>Graduale implementazione dei servizi da gestire in Unione TdA</p>		<div data-bbox="873 167 2139 406" style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 10px;"> <p>Con determinazione n. 542 del 10/08/2016 è stato acquistato il servizio web denominato "piattaforma Gastone CRM" che sostituisce aumentandone le potenzialità, la piattaforma Ril.fe.de.ur per la gestione delle segnalazioni inoltrate dai cittadini in merito a situazioni di degrado urbano nell'ambito della Convenzione con la Regione Emilia-Romagna per la crescita e lo sviluppo della "Community Network Emilia Romagna". La nuova piattaforma relazionale, infatti, fornisce servizi di comunicazione utili alla gestione del canale informativo rivolto alla cittadinanza oltre che alla gestione informatizzata dei reclami e delle segnalazioni.</p> </div> <div data-bbox="896 462 2139 558" style="border: 1px solid black; background-color: #cccccc; padding: 5px; text-align: center; margin-bottom: 10px;"> <p>PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEL SETTORE SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATO SISTEMA INFORMATIVO ASSOCIATO (Unione T d'A) OBIETTIVO/PROGETTO N.3</p> </div> <p>Nel 2016 inizierà la riprogettazione del Sistema Informativo Associato, traendo spunto dal collocamento a riposo di alcune unità e da quanto previsto dal I a normativa di riferimento all'evoluzione digitale della PA, sempre più pressante e complessa. La ridefinizione degli ambiti di attività degli uffici afferenti al SIA verrà individuata tramite specifico documento a cura del dirigente di settore. Per quanto esposto, sarà propedeutico ripensare alla strategia e al coordinamento delle attività in modo da agire sia sulla evasione delle richieste che arrivano dagli altri servizi /settori, sia sulla pianificazione delle attività interne al SIA, finalizzato ad una migliore e più razionale utilizzazione del personale e, così, da focalizzare l'attività del settore sulla progettazione, supporto consulenza per l'introduzione di nuovi sistemi operativi ed applicativi.</p> <p style="text-align: center;">Indicatori di risultato</p> <p>A) Redazione di documento di riorganizzazione delle attività del SIA entro luglio 2016 (peso specifico assegnato = 100 %)</p> <p style="text-align: center;">Verifica Stato di Avanzamento</p> <p>Entro il mese di marzo un gruppo di lavoro interno al Settore SIA ha stilato un documento preliminare per riprogettare le competenze e le mansioni interne al Settore predisponendo un ridisegno di risorse umane e materiali, procedure, trasmissione delle informazioni, competenze specifiche, innovazione delle infrastrutture necessarie allo svolgimento delle attività dell'Unione delle Terre d'Argine e degli Enti che la costituiscono.</p> <p>Il presente progetto nasce dalla necessità di potenziare il Settore SIA allo scopo di disporre di un efficace strumento operativo per fornire servizi innovativi agli Enti e ai cittadini anche in virtù dei recenti adempimenti normativi e dell'orientamento dell'Amministrazione ad investire su temi legati all'innovazione tecnologica (accesso alle reti, all'informazione e alla conoscenza, ai servizi online, agli open data e all'Agenda Digitale Locale).</p> <p>In virtù dell'aggiornamento di altri obiettivi e del ripensamento rispetto alla strategia e al coordinamento delle attività, che si sono rivelati molto complessi, con Delibera G.U. n. 137 del 14/12/2016, è stato disposto l'aggiornamento dell'attività/fase n. 1 procrastinandola al 2017.</p> <p>Alla data del 31/12/2016 l'obiettivo è stato in parte raggiunto, nella misura stimata pari al 50% rispetto all'indicatore di risultato, con la redazione della bozza di documento di riorganizzazione delle attività del SIA.</p> <p style="text-align: center;">IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 50%</p>
---	--	--

**Consolidamento
dei servizi già
gestiti dall'Unione
TdA-**

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO BILANCIO IN UNIONE
SETTORE SERVIZI FIANZIARI-SERVIZIO BILANCIO (Unione T d'A) OBIETTIVO/PROGETTO N.6

Il trasferimento della funzione bilancio in Unione offre l'occasione di riorganizzare diversi servizi uffici e/o procedura per potere ottenere il massimo risultato in termini di efficienza ed efficacia dalle competenze, professionalità e specializzazioni di ogni addetto. Gli ambiti di intervento individuati come prioritari sono:

gestione delle relazioni con il servizio Risorse Umane;
gestione delle relazioni con il servizio Tributi ;
omogeneizzazione dei documenti di Bilancio e Rendiconto;
omogeneizzazione dell'approccio ai temi della fiscalità passiva (Iva, IRAP) ;
centralizzazione del ciclo passivo delle fatture;
avvio sistema di monitoraggio infra-annuale sulla gestione dei 5 bilanci (cruscotto del servizio finanziario)

Indicatori di risultato

- definizione di impostazioni di bilancio con riferimento alla spesa di per comune e condivise per i 5 enti __
- definizione di un unico sistema di reporting del servizio tributi a supporto dei dati di bilancio __
- definizione di un modello di relazione al Preventivo ed al Consuntivo __
- proposta operativa per addvenire ad un ufficio unico per la gestione dei pagamenti __
- realizzazione report mensile di monitoraggio degli indicatori finanziari dei 5 enti __

Verifica Stato di Avanzamento

Verifica Stato di Avanzamento:

- 1) Nel confronto con il settore Amministrazione Risorse Umane sono state condivise, attraverso più incontri, omogenee impostazioni di bilancio con riferimento alla spesa di per comune;
- 2) Il servizio tributi ha condiviso con i servizi ragioneria unico sistema di reporting a supporto della costruzione ed aggiornamento dei dati di bilancio.
- 3) Il modello di nota integrativa al preventivo adottato ha soddisfatto le esigenze conoscitive degli amministratori ; per la relazione al consuntivo, sono stati esaminati anche modelli di altri enti ed è stata definita la nuova struttura di relazione al rendiconto, con l'obiettivo di mantenere le informazioni obbligatorie per legge, integrandole con informazioni / prospetti di interesse per i singoli enti , tenuto conto anche della peculiarità di ciascun ente e dei temi di interesse emersi negli incontri di approfondimento del bilancio.
- 4) Sono state analizzate le modalità con cui erano gestiti gli adempimenti fiscali nei 5 enti . Premesso che tre enti si avvalevano di un servizio esterno di assistenza fiscale, si è valutata la possibilità di gestire la fiscalità per i 5 enti senza ricorrere ad esternalizzazioni , anche parziali , del servizio. Tale scelta è stata sperimentata favorevolmente a partire dal 4° trimestre 2016; la possibilità di consolidare una modalità di gestione completamente interna è condizionata dalla disponibilità di personale da poter dedicare alla gestione degli adempimenti fiscali .

		<p>5) Al momento si è valutato prematuro elaborare una proposta operativa per addivenire ad un unico ufficio per la gestione dei pagamenti per i seguenti motivi :</p> <p>a) l' indisponibilità di una nuova sede per il servizio tributi non consente di liberare spazi per ipotizzare un ufficio accentrato per i pagamenti ;</p> <p>b) stante l'attuale consistenza di personale in servizio (inferiore rispetto al la dotazione di riferimento) , non vi è un numero sufficiente di risorse sufficiente da destinare, anche parzialmente, all'ufficio unico per i pagamenti , senza indebolire in modo significativo la capacità di risposta degli enti di minore dimensione dove la gestione dei pagamenti (e degli incassi) rientra tra le attività svolte contestualmente al la gestione del bi lancio e del le al tre attività afferenti il servizio finanziario dalle 2 unità in forza ai territorio oltre al responsabile.</p> <p>6) E' stata individuata una prima batteria di indicatori di gestione che occorre monitorare mensilmente sui cinque enti , permettendo una analisi storica ed un confronto spaziale che possono costituire enormi vantaggi conoscitivi del la gestione associata. Si sta predisponendo una struttura di archivio di dati che permetta in qualsiasi momento la ricostruzione del dato di dettaglio e la rappresentazione sintetica ed essenziale delle informazioni mensili ; obiettivo raggiunto.</p> <p>7) Nell'ultimo trimestre il servizio ha affrontato la tematica di PagoPA, che porterà progressivamente nel 2017 ad offrire ad ogni utente degli enti pubblici la possibilità di pagare con strumenti elettronici . L'attività di analisi delle offerte di partnership, di individuazione del prodotto migliore e di impostazione del percorso ha impegnato in misura superiore al le aspettative i l gruppo di lavoro del la ragioneria.</p> <p style="text-align: center;">RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO AL 100%.</p>
--	--	---

**DATI ECONOMICI DI CONTESTO
SPESA PER INDIRIZZO STRATEGICO
CONSUNTIVO 2016**

INDIRIZZO STRATEGICO	SPESA CORRENTE	SPESA DI INVESTIMENTO
1 – POLITICHE PER LA SCUOLA	20.750.898,01	1.126.224,20
2 – POLITICHE PER IL WELFARE	10.107.650,43	
3 – POLITICHE PER LA SICUREZZA	4.424.573,92	123.987,99
4- POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRIOTRIO	173.197,36	
5- POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI	5.617.740,06	240.391,43
TOTALE SPESE	41.074.059,78	1.490.603,62

